ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 ⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Sabato 21 Luglio 1900. TELEFONO: Amminist. N. 300 - Redaz. N. 237 N. 6768

Gli europei a Pechino sono ancora in vita.

Un telegramma dell'inviato americano A PECHINO.
Gli europei ancora assediati.
Pericolo supremo. Necessità di soccorso

LONDRA 20 (N). Telegrafano da Washington che quell'ambasciatore cinese ha ricevuto un telegramma cifrato, di Conger, ministro americano a Pechino, ch'era già stato compianto fra i massacrati. Se la notizia è vera e il telegramma genuino, sarebbe una buona prova che altri europei sono ancora vivi. Qui però si è molto scettici.

LONDRA 20 (N). Contrariamente alle previsioni scettiche di questi ultimi giorni, si ha finalmente oggi la prova che i terribili massacri non sarebbero avvenuti. Ricorderete che Hay, ministro degli esteri degli Stati Uniti, aveva incaricato l'ambasciatore cinese a Washington di far pervenire a Conger, ambasciatore americano a Pechino un telegramma e di cercare di avere una risposta. Questa è pervenuta oggi. Conosciutone il contenuto, ogni dubbio sulla sua autenticità cade perchè il dispaccio è cifrato secondo il codice particolare degli Stati Uniti. La risposta, che reca la data del diciotto, dice: Siamo nella legazione inglese sotto un continuo fuoco. Soltanto un pronto soccorso può prevenire il massacro.

Questo telegramma passò per le mani dello Tsung-Li Yamen, il che può far ritenere che le autorità cinesi parteggiano per gli europei contro i boxer, sopra i quali l'autorità cinese non avrebbe ancora perduto ogni controllo.

La notizia produce incredibile sollievo. Figuratevi che il Governo inglese aveva aderito alla cerimonia funebre che si doveva celebrare lunedì per le vittime di Pechino.

LONDRA 20 (Reuter). Circa il dispaccio spedito dall'inviato americano a Pechino Conger per il tramite dell'inviato cinese a Washington al Governo americano si dànno da Washington i particolari seguenti: Il dispaccio fu trasmesso per mezzo dello Tsung-Li-Yamen e del tao-tai di Sciangai.

Il dispaccio consta di circa cinquanta parole. Benchè il telegramma stesso sia cifrato, la firma invece reca il nome di Conger non cifrato.

(La notizia - telegrafataci da Londra a tarda ora - recante la lieta nuova che gl'inviati, e verosimilmente gli altri europei unitisi ad essi, sono tuttora vivi, modifica notevolmente la situazione. Permangono, certe, in tutta la loro gravità, la insurrezione, l'assassinio del ministro tedesco Ketteler, le offese e l'assedio degli altri inviati, i combattimenti di truppe regolari chinesi contro le truppe internazionali; fatti questi che non solo giustificano ma anzi esigono l'intervento delle potenze. Ma l'assassinio del ministro Kettler diventando un fatto isolato, le ostilità contro le truppe europee apparendo ancora imputabili a singoli comandanti, i rappresentanti delle potenze essendo vivi e se non efficacemente protetti da quel qualunque Governo ch'è in piedi, almeno non massacrati per suo ordine, le potenze possono ancora trovarsi nel caso di aiutare il Governo chinese a reprimere una rivoluzione, anzichè in quello, ben diverso, di dover punire la China, come uno Stato e un Governo di assassini. N. d. R.).

LONDRA 20 (N). L'inviato cinese Lo-Flug-Lub, intervistato oggi da un giornalista, dichiarò aver anch'egli ricevuto un dispaccio da Pechino, confermante la notizia che la colonia europea a Pechino il 18 corr. era ancora sana e salva. Il dispaccio aggiunge che il Governo imperiale riprende il sopravvento sopra i ribelli ed i boxers e ch'esso ha preso sotto la sua protezione la colonia europea, la quale sarebbe fuori di pericolo. Le relazioni diplomatiche delle legazioni europee col Governo cinese verranno riprese regolarmente nei prossimi giorni.

BRUSSELLES 20 (N). Il console belga a Sciangai telegrafa in data del 19 avergli il direttore dei telegrafi, Sceng, comunicato che gli stranieri a Pechino il 18 corr. erano ancora in vita.

Un editto imperiale in data del 16 ordina al vicerè di Tientsin di accertare i danni causati dai rivoltosi e di far reprimere la ribellione dalle milizie locali.

Il pericolo a Sciangai.
La marcia dei 100 mila cinesi. I preparativi per la difesa.

LONDRA 20 (N). Si ripete da varie parti la notizia che un corpo d'esercito di 100.000 cinesi si avanza verso Sciangai. Per la difesa di Sciangai sono per ora disponibili soltanto 1000 volontari e 400 soldati di polizia. Inoltre sono ancorate nel porto una nave da guerra tedesca, quattro inglesi, due giapponesi ed una americana

L'influenza del vicerè di Nanchin sarebbe scossa.

———

L'agitazione contro gli europei viene alimentata anche da violenti proclami di boxers. Basterà riportare la chiusa di uno di questi proclami:

„Kuan (il Dio cinese della guerra) è assetato di sangue europeo e colpirà la Cina con dieci flagelli se sarà disobbedito".

BERLINO 20 (N). Il *Wolff Bureau* annunzia da Sciangai in data di ieri: Sceng nega di aver ricevuto dal governatore di Sciantung il telegramma sul massacro di tutti gli stranieri a Pechino. Ma alle sue dichiarazioni non si presta troppa fede.

Le guarnigioni dei forti furono aumentate. Il forte Bogun ha presentemente una guarnigione di 5000 uomini. Altrettanti ne avrà fra pochi giorni anche il forte Wampoa.

I VESPRI CINESI
Una taglia su ogni bianco.

LONDRA 20 (N). Un dispaccio inviato al *Daily Express* dal suo corrispondente a Sciangai comunica alcune notizie avute da un ragguardevole negoziante cinese arrivato colà il 17 corr., reduce da Pechino. Il negoziante afferma che intorno a Pechino sono concentrati 300,000 cinesi armati di tutto punto con armi moderne. Dappertutto si predicherebbe la guerra di sterminio contro gli stranieri, tanto nell'interno quanto nei porti aperti al commercio mondiale.

Sulla testa di ogni bianco sarebbe stata posta una taglia. I generali del principe Tuan avrebbero dato l'incarico ai propri soldati di impadronirsi possibilmente di donne bianche.

La situazione pericolosa nelle provincie meridionali.

LONDRA 20 (B). Il *Times* ha da Sciangai 17: Se col giungere di rinforzi i comandanti delle truppe alleate non saranno messi in grado di passare ad un'efficace offensiva, resterà dubbio se i vicerè delle provincie meridionali, di fronte alla crescente agitazione fra gli impiegati provinciali, potranno continuare anche in avvenire la politica ch'essi seguono attualmente.

Oggi pervennero al console inglese notizie di gravi violenze contro i missionari nella provincia di Kiangsin. V'è a temere che i torbidi si estendano su un vasto territorio.

L'attitudine di Yuanscikai. La buona volontà del vicerè di Nankin.

LONDRA 20 (B). Il *Times* ha da Sciangai, 18: Astraendo dalla situazione a Pechino e dal contegno di Li-Hung-Ciang, l'attenzione generale è rivolta anche su Yuanscikai il governatore di Sciantung, dal cui atteggiamento dipenderà in gran parte l'ulteriore svolgimento degli eventi. Secondo un'informazione proveniente da fonte indigena e finora non confermata, le truppe di Yuanscikai avrebbero sconfitto l'esercito del principe Tuan in vicinanza del confine di Sciantung. Yuanscikai gode maggior autorità di qualunque altro governatore.

Corrispondendo al desiderio espresso dai consoli, il vicerè di Nankin rinnovò oggi il divieto di qualsiasi ulteriore preparativo militare nei porti di Wu-sung.

A Nankin si ammette che l'autorità del vicerè non può più essere riguardata come una sufficente guarentigia per il mantenimento dell'ordine al nord del fiume. Perciò i consoli hanno disposto acchè si facessero i preparativi per la partenza delle donne e dei fanciulli.

Notizie retrospettive da Tientsin. Un combattimento alla stazione.

PIETROBURGO 20 (B). Il ministro russo della guerra ha ricevuto dal viceammiraglio Alexjeff, per la via di Cifu, il seguente telegramma da Tientsin 12: Ieri i nostri avamposti dinanzi alla stazione furono attaccati da più di 2000 fra soldati cinesi e boxers. Mezza compagnia del 10° reggimento fu circondata e dovette aprirsi il passo colla baionetta. Un tenente fu ferito, 4 soldati uccisi e 18 feriti. Essendo sopraggiunti dei rinforzi, i cinesi si trovarono costretti a battere in ritirata dopo aver perduto 70 uomini.

Il martirio di 72 missionari.

BRUSSELLES 20 (N). Il convento delle missioni ha ricevuto dispacci privati annuncianti che finora 72 missionari belgi hanno subito in Cina il martirio. Specialmente a Kissoa sarebbero avvenute scene spaventevoli.

Parecchi missionari furono crocefissi vivi, altri furono arsi vivi, ed altri ancora squartati e sbranati dalla folla fanatizzata.

Il principe Tuan avrebbe pubblicato un editto che ordina il massacro di tutti i cristiani cinesi.

———

A proposito delle persecuzioni contro i missionari e i fedeli cristiani, le *Missions catholiques* pubblicano due lettere del vescovo Alfonso Farier, vicario apostolico a Pechino. La prima è del 18 maggio. In essa prevede gli avvenimenti e si felicita di esser tornato al suo posto. «Quando v'è minaccia di ciclone - scriveva egli - un buon comandante deve trovarsi sulla tolda della sua nave».

Dieci giorni dopo il ciclone era già scoppiato e mons. Favier scrive una seconda lettera. In essa descrive le scene di orrore, gl'incendi, i cristiani fatti a pezzi. «Da ogni parte - egli dice - corrono a noi i nostri preti e i cristiani indigeni. Finora ricoveriamo più di duemila persone, tutti cinesi cristiani.» Narra come i ministri si fossero uniti per far giungere rinforzi e loda l'ammirabile energia del ministro di Francia Stefano Pichon.

Il vescovo Favier confida nel cielo e così termina: «La rivoluzione contro gli europei e la persecuzione contro i cristiani sembrano così bene preparate che possiamo aspettarcene di tutti i colori.»

Missionari italiani trucidati.

ROMA 20 (N). L'*Osservatore romano* pubblica i seguenti nomi di missionari trucidati nell'Hunan: Padre Cesidio da Fossa negli Abruzzi, nato nel 1873; Stefano Sette da Santeramo nato nel 1867; Giuseppe Galliate nato nel 1869. Erano andati in Cina nel 1899.

La partenza di Li-Hung-Ciang da Hongkong ritardata.

BERLINO, 20 (Wolff). L'ammiraglio Bendemann, comandante della squadra tedesca, telegrafa da Taku 18 corr.: L'ammiraglio inglese comunica che il Governatore di Hongkong ha fatto ritardare la partenza di Li-Hung-Ciang. L'arsenale di Likver al nord di Tientsin è stato occupato il 18 corr. dai russi, che non incontrarono seria resistenza.

Li-Hung-Ciang intervistato da un console italiano.

ROMA, 20 (N). Li-Hung-Ciang dichiarò anche al console d'Italia a Hongkong che l'incarico per cui egli si reca a Pechino, è di intavolare trattative colle potenze estere. Assicurò che fino all'8 luglio gli stranieri a Pechino erano tutti salvi, tranne il ministro tedesco Ketteler e il cancelliere giapponese Suzyama. Aggiunse che appunto recava la data dell'8 luglio l'editto firmato dall'imperatore e dall'imperatrice con cui lo si chiamava a Pechino.

Il console italiano, avendo chiesto a Li-Hung-Ciang di mandare un suo telegramma al marchese Salvago-Raggi, Li-Hung-Ciang dichiarò di non averne modo. I dubbi sulla sorte delle legazioni estere perdurano.

Li-Hung-Ciang ordinò al direttore della dogana nelle sue provincie di dipendere da Canton, non più da Pechino. Analoghe istruzioni diede anche il vicerè Nankin per Sciangai.

NELLA MANCIURIA.

LONDRA 20 (N). Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: I russi sbaragliarono completamente le truppe cinesi che attaccarono la città di Blagowescensk. Per assicurare la città da qualche altro colpo di mano dei cinesi, la guarnigione russa fu considerevolmente rafforzata.

La Russia sarà costretta a fare la guerra.

COLONIA 20 (N). Il corrispondente di Pietroburgo della *Kölnische Zeitung* assicura che la situazione creata alla Russia dalla ribellione scoppiata nella Manciuria, è divenuta molto grave, perchè finora non fu possibile di concentrare tante truppe, quanto sono necessarie per difendere i confini russi verso la Cina, che hanno un'estensione di 8000 chilometri. Gli avvenimenti recenti costringono la Russia ad abbandonare la linea di condotta seguita finora e ch'era intesa ad evitare una guerra con la Cina. La Russia deve ora necessariamente prepararsi ad una guerra, alla quale poche settimane fa nessuno avrebbe pensato.

Grandissimo fermento ha causato nei circoli politici russi specialmente la notizia dell'audace colpo di mano tentato dai cinesi e loro riuscito, contro la città di Blagowescensk, posta al confine sull'Amur. Da varie parti si consiglia di punire l'audacia cinese, incendiando e distruggendo tutti i villaggi cinesi che si trovano lungo l'Amur.

L'imperatore della Cina invoca la mediazione della Francia.

PARIGI 20 (Havas). Quest'inviato cinese presentò oggi al ministro degli esteri Delcassé un telegramma dell'imperatore della Cina, con la preghiera di portarlo a conoscenza del Presidente della Repubblica.

Nel telegramma, che passò al 69 per le mani del governatore di Sciang-Tung, non si fa menzione degl'inviati europei a Pechino. L'imperatore della Cina chiede soltanto la mediazione della Francia.

Delcassé rispose all'inviato cinese ch'egli comunicherà il telegramma al presidente Loubet, il quale poi trasmetterà la relativa risposta al Governo cinese a mezzo dell'inviato francese. Da ciò si ricava che il Governo francese crede con sicurezza che il suo inviato a Pechino sia ancora in vita.

PARIGI 20 (N). Un addetto al ministero degli esteri dichiarò ad un collaboratore del *Soir* che evidentemente la pretesa domanda d'intervento della Cina tendeva a turbare l'accordo delle potenze.

DICHIARAZIONI DEL GOVERNO INGLESE alla Camera dei Comuni.

Contro l'importazione di armi in Cina.
Le forze navali inglesi nelle acque cinesi.

LONDRA 12 (N). *Camera dei Comuni.* Il primo lord del tesoro Balfour, rispondendo a una interrogazione, dichiara che, giusta le leggi vigenti, sarebbe impossibile impedire l'importazione di armi e di munizioni dall'Inghilterra nella Cina. La questione però è grave e merita di essere risolta d'urgenza. Perciò oggi stesso sarà presentata alla Camera dei lordi un progetto di legge col quale il Governo verrebbe autorizzato a prendere disposizioni per impedire il commercio di armi colla Cina.

Il sottosegretario parlamentare agli esteri Brodrick comunica che le forze navali spedite dal Governo inglese in Cina dopo lo scoppio dei disordini, si componevano finora di una nave da battaglia, di 7 incrociatori e di 3 cannoniere con complessivamente 870 uomini fra marinai e soldati di marina. L'invio di altri rinforzi dipenderà dall'ulteriore corso degli avvenimenti. 10.000 uomini sono stati inviati in Cina dalle Indie, dove attualmente stanno pronte altre truppe per essere spedite nell'Estremo Oriente tostochè se ne presentasse la necessità.

Il Governo sa che a Sciangai nonchè in altri porti della provincia di Yangtse si desidera l'invio di altre truppe per la protezione degli europei. I circoli competenti sarebbero tutti concordi nel riconoscere che sarebbe necessario corrispondere a quel desiderio, inviando altre truppe indiane, le quali raggiungerebbero ben presto Sciangai e Wei-hai-Wei.

Gli ufficiali comandanti hanno ricevuto l'ordine di mettersi d'accordo col console inglese a Sciangai, Warren, per poter meglio prevenire qualsiasi eventualità.

La notizia del massacro di 60 missionari a Tan-Tsi non è peranco stata confermata da nessuna parte.

Sul fiume Yangtse si trovano 16 navi da guerra inglesi che giornalmente cambiano la loro posizione a seconda delle esigenze della situazione in quei paraggi. L'ufficiale inglese anziano di marina a Wu-Tang è in comunicazione col console britannico a Sciangai.

L'impossibilità di inviare altre truppe anglo-indiane.

SIMLA 20 (B.-Reuter). Il rappresentante del comandante delle truppe delle Indie, Palmer, intervistato, dichiarò essere impossibile spedire in Cina altre truppe inglesi dalle Indie, prima del ritorno del contingente che attualmente si trova nel Sud-Africa, a meno che questo contingente entro un conveniente spazio di tempo non venga sostituito da altre truppe sperimentate, inviate nell'India dalla Terra del Capo.

Due correnti nel Giappone.

LONDRA 20 (B). La *Reuter* ha da Yokohama, 19: Quantunque i giornali più autorevoli insistano ancor sempre acciochè sieno spedite maggiori truppe in Cina, pure va crescendo la corrente contraria all'idea che il Giappone si impegni in operazioni di grande stile.

La questione del comando supremo.

LONDRA 20 (N). La Russia ha avviato in forma ufficiale delle trattative circa la nomina del comandante supremo delle forze europee in Cina. A giudicare dalle correnti qui predominanti si capisce che non riuscirebbe gradita la scelta nè d'un generale russo nè d'uno francese. Sembra esclusa anche la nomina d'un generale giapponese, cosicchè non rimarrà altro partito che quello di affidare il comando supremo ad un generale germanico, quantunque si possa obiettare che la Germania finora ha in Cina un contingente di truppe inferiore a quello del Giappone, della Russia, dell'Inghilterra e della Francia.

BERLINO 20 (N). Continuano le trattative fra le potenze per la questione del comando supremo delle truppe internazionali in Cina. La Germania accetterebbe l'incarico di nominare a comandante in capo uno de' suoi generali, qualora tutte le potenze d'accordo le facessero analoga proposta. Essa non ha però l'intenzione di fare alcun passo per ottenere questo incarico, al quale va annessa così grave responsabilità. Appunto perciò la Germania sarebbe disposta ad acconsentire acchè a quel posto venga nominato un bravo generale di qualche altra nazione, come per esempio un francese. Sembra essere in ogni caso escluso che il comando supremo venga affidato ad un ufficiale giapponese, perchè il Giappone è la potenza militare più giovane e perchè la Russia non vi acconsentirebbe.

LONDRA 20 (N). Il corrispondente del *Daily Telegraph* a Berlino assicura che l'imperatore Guglielmo II aveva dapprincipio l'intenzione di nominare a comandante in capo delle truppe tedesche in Cina il colonnello generale di cavalleria, conte Waldersee. L'idea fu però abbandonata, non volendo l'imperatore che ad un ufficiale così altolocato venisse affidato il comando di forze così piccole.

Le truppe italiane in viaggio.

MESSINA 20 (Ag. Stefani). È giunto il *Marco Minghetti* con le truppe per la Cina. Rifornitosi di altri viveri e di ghiaccio, ha continuato la sua rotta, salutato dalle acclamazioni di gran folla accalcantesi sul molo.

MESSINA 20 (N). Il *Giava* e il *Singapore* attraversarono lo stretto stamane verso le 11; il *Marco Minghetti* invece entrava nel nostro porto verso le 11.30 e si ancorava presso la dogana per caricare 150 casse di munizioni, viveri, ghiaccio e basti per someggiare le artiglierie nel caso che le condizioni del territorio non permettessero di trainarle. I bersaglieri rimasero a bordo; misero piede a terra parecchi ufficiali che furono assai festeggiati. Il *Marco Minghetti* ripartì alle 2.20; mentre usciva dal porto una gran folla salutava dalla banchina agitando i fazzoletti; i soldati rispondevano agitando i berretti. Il *Minghetti*, essendo un piroscafo molto veloce, potrà raggiungere stanotte il *Giava* e il *Singapore*.

Si preparava una grande dimostrazione ma la sollecita partenza fece abortire il progetto.

ROMA 20 (N). Oltre al carico dei generi di conforto inviati dall'ammiraglio Candiani, per essere distribuiti ai militari di terra e di mare in Cina, la Croce Rossa ha fatto imbarcare su ognuno dei tre piroscafi partiti da Napoli con truppe una larga provvista di marsala e anisone da essere distribuiti alle truppo durante la traversata.

La futura spedizione italiana.

ROMA 20 (N). Il *Fanfulla* crede che il quantitativo della seconda spedizione di truppe in Cina supererà di poco i millecinquecento uomini. Conferma che il Consiglio dei ministri esaminò alcuni espedienti finanziari proposti, per far fronte all'eventuale spesa imprevista di qualche milione.

Il ministero della guerra comunica che nell'equipaggiamento le truppe partenti, oltre alla tenuta invernale, hanno un cappotto foderato di pelliccia, gambali di lana, guanti e cappuccio alpino. Tutti hanno inoltre una coperta da campo di tela impermeabile, che serve per riparare dall'umidità. Durante le marcie sarà passato alle truppe il the, bibita igienica più confacente a quei paesi.

Uno dei piroscafi rimarrà in Oriente, destinato ai servizi di rifornimento, acquistando le derrate nel Giappone e nelle Indie, ed un altro potrà essere adibito ad uso di ospedale.

Il nuovo inviato tedesco in Cina.

BERLINO 20 (N). Il neonominato inviato tedesco in Cina, Mumm von Schwarzenstein, prenderà dimora, subito dopo il suo arrivo in Cina, provvisoriamente a Cing-Tao.

All'inviato che, come è noto, fu ricevuto in udienza dal segretario di Stato conte Bülow, non furono consegnate le solite credenziali perchè essendo ignoto in quali mani si trovi ora ufficialmente il Governo cinese, non si avrebbe saputo a chi indirizzarle. L'inviato potrà però trattare frattanto coi vicerè e i governatori, presso i quali gli sarà facile di legittimarsi come rappresentante diplomatico dell'Impero tedesco.

BERLINO 20 (N). Il diplomatico von der Goltz, il quale accompagna in qualità di interprete, il neominato inviato tedesco in Cina, Mumm von Schwarzenstein è stato promosso a consigliere di legazione.

Il contingente della Germania. I preparativi per la seconda spedizione.

BERLINO 20 (N). Della proposta della *Liberté*, di portare il contingente delle truppe di ogni potenza a 50.000 uomini, i giornali hanno addirittura derivata la notizia che la Germania avesse già deciso di aumentare il proprio corpo di spedizione a 30.000 uomini (v. *Piccolo* di ieri). La notizia è del tutto infondata. Un eventuale aumento delle truppe tedesche in Cina verrà deciso soltanto qualora gli ulteriori avvenimenti nell'Estremo Oriente lo richiedessero.

———

Del resto, a quanto pare, a Berlino si è tanto certi che a questa spedizione dovranno seguirne delle altre, che nel cortile della caserma dei pompieri a Charlottenburg vennero già posti ad asciugare, dopo una frettolosa coloritura, ben 160 mila uniformi in traliccio per le truppe asiatico-orientali, e un nuovo ufficio di vestizione del corpo della guardia lavora giorno e notte a prepararne delle altre. Allestimenti per mobilitazione si notano specialmente a Spandau, anche da un osservatore superficiale. Nei valli della fortezza vennero erette delle tende, sotto cui si dispongono in casse le munizioni. Dai magazzini di Nieder-Neudorf giungono, in lunghe file, furgoni carichi di polvere.

Le lancie dei reggimenti di cavalleria vengono aguzzate ad otto spigoli. A Colonia la sorella dell'imperatore, principessa Adolfo di Schaumburg-Lippe, capo del 53.o fanteria, passò in rassegna ed arringò i volontari che partono per la Cina, si fece fotografare con loro e promise ad ogni volontario una delle copie della fotografia ed una somma di denaro.

La censura sui telegrammi dell'inviato cinese a Berlino.

BERLINO 20 (N). L'inviato cinese ha presentato al conte Bülow, segretario di Stato per gli esteri, già parecchi dispacci destinati per la Cina. Il conte Bülow, dopo esaminati i dispacci, diede il permesso d'inoltrarli a destinazione.

La conferma dell'invio di due navi a.-u.

VIENNA 20 (B). La *Wiener Abendpost* conferma l'invio delle navi da guerra *Imperatrice Elisabetta* ed *Aspern* in Cina e conferma pure che il comando della squadra a.-u. riunita nelle acque est-asiatiche sarà assunto dal contrammiraglio conte Montecuccoli.

Altre truppe francesi per la Cina.

PRIVAS (dip. Ardèche) 20 (N). Il quarto battaglione del 61° reggimento di fanteria, qui di stazione, ha ricevuto l'ordine di approntarsi per la Cina. Il battaglione, composto di volontari e di sorteggiati, conta 1000 uomini. Gli ufficiali e i soldati che si trovano in licenza, furono chiamati. Si sono già incominciati i preparativi per la partenza.

Il clero maomettano contro le simpatie dell'Yldiz-Kiosk per i cinesi. Una smentita diplomatica.

LONDRA 30 (N). Il *Times* ha da Costantinopoli che i principali rappresentanti del clero maomettano hanno deciso di protestare energicamente contro le simpatie che di fronte ai massacri degli europei in Cina si manifestano all'Yldiz-Kiosk per i cinesi.

Questa protesta verrà comunicata alle potenze.

BERLINO 20 (N). L'ambasciata turca protesta contro la voce propalata a Parigi, secondo la quale nel mondo maomettano regnerebbero simpatie per i cinesi, e in parecchie moschee a Costantinopoli si sarebbero tenuti dei discorsi eccitanti all'odio contro l'Europa. L'ambasciata turca afferma che queste notizie, destituite d'ogni fondamento, furono propalate da armeni dimoranti a Parigi.

NEL SUD-AFRICA.

LONDRA 20 (N). Un telegramma di lord Roberts da Pretoria in data di ieri dice: Lord Methuen occupò oggi Rechspoort senza trovare alcuna resistenza. Hamilton e Methuen continuano la marcia lungo la linea ferroviaria di Delagoa.

I ministri italiani a Consiglio.

ROMA 20 (N). Al Consiglio dei ministri erano oggi tutti presenti. Si trattarono alcuni affari di ordinaria amministrazione, poi, su comunicazione di vari ministri, si presero accordi intorno ai disegni di legge che ciascuno di essi sarebbe venuto studiando e preparando durante le vacanze parlamentari. Ma l'argomento particolarmente importante dell'odierna riunione, a quanto si afferma nei ritrovi politici, era quello di esaminare ancora la questione cinese e di determinare tanto nei riguardi politici quanto in quelli finanziari la misura della partecipazione dell'Italia. Sulla questione ha riferito Visconti-Venosta, ma ogni risoluzione definitiva fu rimandata ad un altro consiglio che si terrà fra pochi giorni. Dopo il Consiglio si riunirono a più ristretta conferenza Saracco, Visconti-Venosta, Ponza di San Martino e Gallo.

Rubini ha diretto agli altri ministri le istruzioni da seguirsi nella compilazione dei documenti finanziari, affermando in modo speciale la necessità di contenere le proposte per i bilanci del 1901 e del 1902 nei limiti delle assegnazioni attuali e determinando alcune norme, allo scopo di meglio disciplinare le spese dei gabinetti, delle gratificazioni, delle indennità, di carità ed altre di carattere generale.

IL NUOVO MINISTERO RUMENO.

BUCAREST 20 (N). I nuovi ministri prestarono oggi, nel castello di Helles, il giuramento nelle mani del re. Ritornarono poscia alla capitale. Domani i vari ministri assumeranno la direzione dei loro uffic

———

Il nuovo ministero rumeno, presieduto da Carp, è un gabinetto di concentrazion conservatrice. Carp ha assunto la presi-

denza del Consiglio e le finanze; Olanesco, presidente della Camera, l'interno; Marybiloman, gli affari esteri; Majoresco, la giustizia; Filipesco Nicolò, il commercio e il demanio; Arion Costantino, i culti; Gradisteano, i lavori pubblici. Il generale Lahovary conserva il portafoglio della guerra.

SIR FISHER A FIUME.

FIUME 20 (N). Splendida la festa di ballo a bordo della *Renown*; vi intervennero moltissime signore in eleganti *toilettes*. Durante la festa le navi inglesi, illuminate, diedero uno spettacolo pirotecnico. Intorno all'una, alla fine della festa furono scambiati brindisi cordialissimi. Il conte Luzon, capo sezione al ministero degli esteri, consegnò a sir Fisher il ritratto con dedica dell'imperatore Francesco Giuseppe, in ricchissima cornice d'oro massiccio.

GRANDE INCENDIO.

BUDAPEST 20 (N). Ad Almasch-Tüsitö un incendio distrusse completamente il molino a vapore e la fabbrica di amido e di destrina. A quanto si annunzia, si sarebbero bruciati 5000 sacchi di farina e 7000 sacchi di grano. Il danno si fa ascendere a circa un milione.

I sovrani d'Italia a Monza. ROMA 20 (N). I sovrani, ossequiati da Saracco, dai ministri e dalle autorità, sono partiti alle 6.50 per Monza.

In onore dello scià di Persia. PIETROBURGO 20 (N). Ieri, a Peterhof, in onore dello scià di Persia ebbe luogo un pranzo di gala cui presero parte lo czar, la czarina, lo czarevic, parecchi gran duchi, la regina Olga di Grecia e numerosi alti dignitari.

Stamane poi, sul campo di Krasnojeselo ebbe luogo una grande rivista, alla quale intervennero anche gli imperiali e la regina di Grecia.

Allorchè sfilò la 2.a batteria della divisione di artiglieria lo czar la felicitò perchè essa è destinata a partecipare alla campagna nell'Asia orientale.

Lo czar augurò alla batteria buon viaggio e felice ritorno.

Fra sovrani e principi. AIX LES BAIN 20 (B). E' giunto qui il re di Grecia.

Loubet. PARIGI 20 (B). Il presidente Loubet è ritornato qui oggi da Cherbourg.

Il conte di Torino. ROMA 20 (N). Il Conte di Torino intraprenderà fra breve un nuovo viaggio transoceanico. Visiterà l'America Meridionale e quindi farà un lungo soggiorno negli Stati Uniti.

Nei circoli di Corte si parla da qualche tempo di un progetto di matrimonio del conte di Torino. La sposa non apparterebbe a nessuna casa regnante e nemmeno all'aristocrazia europea.

Per il XX Settembre. ROMA 20 (N). Al Comitato pel XX Settembre sono pervenute oltre 200 adesioni di Società liberali del Lazio per la grande commemorazione che si terrà quest'anno come contrapposto all'Anno Santo.

Si parla poi di una generale amnistia che verrebbe a completare le precedenti.

Il commercio a.-u. coll'estero. VIENNA 20 (B). Giusta le statistiche ufficiali nel mese di giugno u. s., l'importazione raggiunse il valore di cor. 129·8 milioni (milioni 1·1 in più in confronto del mese di giugno 1899); l'esportazione ascese a milioni 158·4 (+ 8·3); l'attivo del bilancio commerciale ascese a milioni 28·6 (+ 19·2).

Dal gennaio fino a tutto il giugno l'importazione raggiunse il valore di milioni 855·3 (+ 30); l'esportazione di milioni 896·6 (+ 15·7).

L'attivo del bilancio commerciale, fino alla fine di giugno, ascese a milioni 41·3 (+ 55·6).

Gli Avvisi Collettivi
d'occasione
che vengono pubblicati nel «Piccolo» durante il periodo di una settimana (dal martedì al lunedì)
SI RISTAMPANO GRATUITAMENTE OGNI MARTEDÌ
— NEL —
SUPPLEMENTO DEL „PICCOLO"
che può venir ritirato durante tutta la mattina, gratuitamente, al nostro Salone d'informazioni in piazza delle Legna N. 2 e nelle edicole di vendita.
Le domande e le offerte d'impieghi; le ricerche e le offerte di abitazioni; gli acquisti e le vendite d'occasione; gli oggetti rinvenuti o smarriti; le offerte o le ricerche di capitali vengono disposte e classificate con evidenza, in modo da offrire al pubblico grande facilità di esame, di confronto e di scelta.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Consiglio municipale. Iersera, presenti 34 consiglieri, sotto la presidenza del Podestà, avv. Sandrinelli, si tenne la annunciata seduta del Consiglio.

Per il 70.o genetliaco imperiale.

Il *Podestà* ricorda che il 18 agosto p. v. ricorre il 70.o genetliaco di S. M. l'imperatore Francesco Giuseppe. In questa solenne occasione, da tutti i popoli dell'impero si apprestano manifestazioni di devozione ed attaccamento alla persona dell'augusto monarca. La Delegazione municipale propone che, a significarele espressioni di rispettosa sudditanza della città di Trieste, il Consiglio, uniformandosi ai sentimenti più volte espressi dallo stesso monarca in riguardo alle forme di festeggiamento, voglia approvare quanto segue:

1. che sia innalzato un indirizzo di omaggio a S. M. l'imperatore, in occasione del suo 70.o genetliaco;

2. che venga stanziata la somma di corone 50.000 in aumento del capitale della fondazione „Francesco Giuseppe", contro il vagabondaggio;

3. che sia incaricata la Delegazione di completare in questo senso l'atto fondazionale.

Il Consiglio approva.

Per i nuovi diretti Trieste-Vienna e Trieste-Venezia.

Combi: Accenna alle trattative, che sono in via di conclusione, per l'istituzione di un nuovo treno diretto Trieste-Vienna e viceversa, che partirebbe da Vienna alle 7 di sera e da Trieste alle 6.35, per giungere a Trieste alle 7 ant., rispettivamente a Vienna alle 6.35. Riconosce l'importanza di questa nuova linea e si dichiara lieto ch'essa stia per effettuarsi. Tuttavia per Trieste non è di minor importanza anche il miglioramento della linea per Venezia, e di là per Milano, la Svizzera e la Francia. La Camera di commercio già manifestò il desiderio di tale miglioramento. Crede però conveniente che anche il Consiglio faccia in proposito una manifestazione. Presenta il seguente ordine del giorno: Il Consiglio municipale di Trieste, riconosciuta l'opportunità e la convenienza che venga attuato quanto prima il progettato nuovo treno Vienna-Trieste, con ciò che questo abbia l'immediata coincidenza con altro treno diretto da Nabresina per Monfalcone-Cervignano-Venezia, incarica l'Esecutivo di presentare analoga domanda al Ministero delle ferrovie a Vienna, esprimendo il desiderio che questi treni vengano attuati non più tardi dell'entrata in vigore dell'orario invernale.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Durante le ferie...

Il *Podestà* dice che il Consiglio si radunerà fino a tanto che si potrà raccogliere il numero legale. Siccome l'esodo estivo è già cominciato, prega i consiglieri che avessero da fare proposte, di approfittare di questa o della prossima seduta, affinchè l'Esecutivo possa esaminarle e studiarle durante le ferie.

L'acquisto del Monteverde. Per il Monte di pietà.

Il segretario dott. *Gabrielli* legge la relazione con cui la Delegazione municipale accompagna la proposta d'acquisto della casa Kosler N. 2044 (Monteverde), in piazza delle Legna, per traslocarvi il Monte di pietà. La relazione fa la storia delle varie offerte presentate al Consiglio, di cessione di case o fondi per erigervi il Monte di pietà, tutte respinte dal Consiglio come inaccettabili o per l'ubicazione o per il prezzo. L'offerta attuale fu esaminata e trovata conveniente dalla Commissione di sorveglianza al Monte di pietà, la quale fece proposta alla Delegazione di accoglierla. Si manifestò pure favorevole all'acquisto la maggioranza della Commissione di finanza; mentre alla minoranza parve che contro l'acquisto ostasse l'ubicazione della casa. La Commissione alle pubbliche costruzioni si manifestò contraria all'acquisto, per il fatto che dopo costruito il Monte, il Comune verrebbe espropriato dallo Stato, causa la costruzione del tunnel sotto il castello, per la ferrovia di raccordamento. L'Ufficio tecnico invece non crede all'imminenza di tale costruzione. Si manifestò contrario alla parziale ricostruzione dello stabile, come proposto dalla Commissione di sorveglianza del Monte, per il fatto che la differenza tra la completa o la parziale ricostruzione non sarebbe molto grande. Lo stabile offerto e i terreni annessi misurano 709 tese quadrate, delle quali 318 sono in terreno piano e le rimanenti sono divise in tre scaglioni. Il prezzo chiesto è di corone 460.000. Il valore attribuito agli edifizi è di fior. 98.800; quello del fondo puro e semplice di fior. 93.200. Conviene tener conto che la stima è fatta sulla rendita media, la quale dall'autorità di finanza vien calcolata con 60 volte la rendita. Tenuto conto dell'ubicazione, l'Ufficio tecnico non trovò esagerato il prezzo richiesto. La Delegazione presenta al Consiglio le seguenti proposte: 1. di accogliere l'offerta degli eredi Kosler di vendita della casa N. 2044 in piazza delle Legna, con la spesa di cor. 460.000, più le spese di trascrizione e senseria a carico del Comune; sempre che sia compresa anche la vendita della porzione, spettante ai venditori, di *klafter* 67.3 del fondo N. 1435; 2. di approvare la spesa di cor. 340.000 per la ricostruzione dello stabile, ad uso del civico Monte di pietà.

Il *podestà* apre la discussione.

Zanetti è dispiacente che l'Esecutivo non abbia fatto stampare la relazione, trattandosi di una proposta che involve la spesa di quasi un milione di corone. Fa notare che egli era assente quando si radunò la Commissione di sorveglianza del Monte di pietà. Se avesse partecipato a quella seduta avrebbe votato contro quella proposta, come voterà oggi. E' compenetrato della necessità di trasportare il Monte di pietà in altra ubicazione, ma vorrebbe pure ch'esso venisse trasformato in un ente di carattere commerciale. Non comprende perchè quell'istituto debba rimanere impastoiato dalla burocrazia. E' necessaria una riforma che renda possibile la riduzione delle spese d'esercizio, affinchè il Monte possa fare alle parti condizioni migliori di quelle offerte dai Monti privati. Esamina l'offerta in presentazione. Rileva che l'Ufficio tecnico s'è dichiarato contrario alla parziale ricostruzione. Quindi il nuovo Monte costerà: per l'acquisto degli stabili e fondi, più le tasse, (circa 18.000 cor.) e la senseria, (cor. 4600), cor. 482.600; la demolizione dei vecchi e la costruzione del nuovo edifizio, cor. 340.000; l'arredamento corone 40.000; assieme circa corone 860.000.

Al prezzo attuale del denaro, che è del 5 p. c., ciò rappresenterà cor. 43.000 di affitto annuo, permanente, che andrà ad aggravare il bilancio dell'istituto. Non ha una base per calcolare se le spese d'amministrazione del Monte siano suscettibili di diminuzione. Il trasloco potrebbe apportarle. Ma siccome è prevedibile un aumento di lavoro, la diminuzione delle spese certo non potrà essere rilevante; mentre la spesa di puro affitto raggiungerà la cifra di 43.000 corone, contro le 9000 di oggi, nelle quali è compresa quella figurativa dell'edifizio a S. Giusto, quella del salone degli incanti, e quella della filiale. La differenza sarebbe dunque di circa 37.000 corone. Del resto trova il costo del fondo esagerato. Perchè se il prezzo medio delle 709t.², di 680 cor. può esser trovato non esagerato per le 318 t.² che si trovano al livello del Corso; non così per le altre 391 divise in tre scaglioni. La valutazione dello stabile, col sistema usato dall'amministrazione di finanza, non può servire di base; ad ogni modo, vi sarebbe egualmente una differenza di cor. 100.000 tra la valutazione e la domanda. Nè si deve trascurare la questione del raccordamento ferroviario, che ci può far subire i danni d'una espropriazione. Accenna alla circostanza che può aver influito sul voto della Delegazione; cioè che in quella casa andrebbe a fissar la sua sede un sodalizio non simpatico alla cittadinanza. Non crede che tale circostanza debba preoccuparci tanto più che il diavolo, cacciato dalla porta potrebbe rientrare dalla finestra. Per tutte queste ragioni dichiara che voterà contro.

Ricchetti ritiene che il Monte di pietà sia uno di quegli istituti che hanno fatto il loro tempo. Sorto quando il credito personale era quasi nullo, esso ha certo reso utili servigi; ma oggi non corrisponde più ai postulati della buona e sana economia. Gli sembra perciò che il mantenimento del Monte nelle attuali condizioni, si debba quasi ad un rispetto per la tradizione. Attualmente il Monte si trova in condizioni tali da dover necessariamente farsi pagare un interesse addirittura usurario. Crede che prima di provvedere a dargli una sede nuova e stabile convenga farsi un chiaro concetto se il Monte debba continuare ad esistere, se debba esistere com'è attualmente o se debba essere radicalmente riformato. Ritiene che il Monte dovrebbe disporre di denaro proprio; e che sia urgentemente necessario ridurre le spese che gli impongono l'attuale organamento burocratico. Si è domandato se il trasloco del Monte sia necessario ed urgente; e trovò che il trasloco era certo indicato, ma non urgente. Tanto più che la filiale ha già sostituito il Monte che ormai ha pochissimo da fare. In quanto all'offerta in presentazione, trova che l'affare per il Comune si presenta cattivissimo; perchè si compera il fondo e si paga naturalmente anche l'edifizio che vi sta sopra e che noi dovremo demolire. Non è poi l'ideale dei fondi, perchè per quell'istituto non è necessaria quell'ubicazione così costosa. Non lo distoglie dal dare il suo voto contrario nemmeno la circostanza cui ha accennato l'on. Zanetti. Sarebbe poco serio che, per evitare quel male, il Comune facesse così grave sacrifizio, tanto più che domani quell'eventualità si potrebbe ripresentare. Quella circostanza d'altronde sarà spiacevole, ma non intacca nè lede gli interessi morali della città.

Ravasini: Dal lato amministrativo, la proposta è favorevole, perchè essa risolve finalmente la questione del Monte di pietà. Osserva che vi sono interi volumi su tale questione. Dal 1870, ogni anno, alla presentazione del rendiconto del Monte, la si discuteva in Consiglio, nelle Commissioni, in Delegazione. Trova che l'offerta è buona, perchè in quella posizione difficilmente si potrebbero avere a più buon mercato 709 tese quadrate, anche se una parte di esse è a scaglioni. Se ne appella all'on. Vianello, perito in queste faccende. (L'on. Vianello fa un gesto di sorpresa). Crede che la somma occorrente la si potrà avere non al 5%, ma al 4%, per esempio dalla Cassa di risparmio. L'operazione sarà fatta dal Monte, non dal Comune. Accenna a questo proposito che il capitale patrimoniale del Monte non figura nel patrimonio del Comune. Del resto col trasloco del Monte si risparmieranno le 9000 corone di affitti; con la chiusura del Monte si risparmieranno da 14 a 16.000 corone di spese; mentre d'altro canto, con l'aumento del lavoro, aumentiamo i redditi dell'istituto. Osserva che tutti i Consigli si dichiararono per il trasloco del Monte; ed ogni anno si presentarono proposte senza mai concluder nulla.

Rascovich: Il Monte di pietà è istituzione medioevale, e sarebbe il primo a proporne l'abbandono se varie circostanze locali non obbligassero a riflettere al suo mantenimento. Mantenendolo però è indispensabile apportare all'istituto quei miglioramenti che possano favorirne lo sviluppo a vantaggio delle classi che sono costrette a ricorrervi. Riconosce che il Monte si trova in un'ubicazione non corrispondente, per cui i Montini privati sono più favoriti; e la sola Filiale non può sostenere la concorrenza dei Montini. Accettando il Monte come una necessità, ne trova opportuno il trasporto, ma è decisamente contrario a trasportarlo in Corso. Il Corso vorrebbe riservarlo per Accademie, Musei, ecc. Certo, se un Creso ci regalasse una casa in Corso o in piazza della Borsa con l'espressa condizione di mettervi il Monte, accetterebbe l'offerta. Ma ora ci troviamo di fronte ad un'offerta gravosissima per le finanze del Monte. Si tratta di pagare un fondo a 680 corone la tesa quadrata. Si domanda se a Trieste non sia possibile trovare un'altra località più adatta e meno dispendiosa. Osserva che in Delegazione su 10 consiglieri soltanto 6 votarono a favore dell'offerta, mentre nella Commissione alle pubbliche costruzioni furono 9 su 10 i contrari, e la Commissione di finanza fu favorevole soltanto condizionatamente. Propone il passaggio all'ordine del giorno sull'offerta e di incaricare la Commissione di sorveglianza del Monte di trovare un'altra ubicazione più corrispondente, per trasportarvi quell'istituto.

Ventura: I preopinanti lo hanno dispensato dall'esporre le ragioni per cui è contrario alla proposta. Non potè dare il suo voto contrario in sede della Commissione di finanza, essendo assente; ma lo diede in Delegazione, e lo darà stasera. Crede che il prezzo sia esorbitante. Ritiene che convenga studiare con calma se non sia il caso di abbandonare il concetto d'un Monte unico, e di istituire due o tre piccoli Montini.

Venezian: A proposito di quanto disse l'on. Ricchetti, che il Monte di pietà è istituzione che ha fatto il suo tempo, osserva che questa affermazione corrisponderebbe al vero se la teoria di Carlo Marx sul collettivismo avesse già sostituito il vecchio organamento sociale. Ma fino a tanto che vi saranno ricchi e poveri, e quindi il bisogno per questi ultimi di ricorrere al credito su pegno, il Monte sarà una necessità. Rileva poi, che ad ogni modo, fino a tanto che esisteranno istituti privati, che accordano il credito su pegno come una speculazione, il Monte sarà indispensabile. Ora se il misero che ricorre al mutuo verso pegno trova gravi le condizioni che il Monte gli offre, ha però la sicurezza di una completa lealtà che non gli è sempre offerta da istituti privati. Non fa accuse a determinati istituti, ma sa su quanta larga scala si esercita il faccendierismo sul pegno. Non è nelle attuali condizioni che si può dire che il Monte di pietà abbia fatto il suo tempo. Del resto, quando il Monte sia messo in condizioni da funzionare in modo più razionale, esso ridurrà naturalmente il suo censo. Noi dobbiamo dunque mantenerlo e portarlo alla condizione di poter meglio corrispondere ai bisogni per cui fu creato. Quanto alla scelta dell'ubicazione, essa gli richiama alla mente la leggenda bergamasca di Arlecchino, il quale, condannato a morte, accettò bensì la sentenza ma chiese ed ottenne di poter scegliersi l'albero dal quale avrebbe dovuto penzolare. Così la sentenza è bensì passata in giudicato, ma Arlecchino continua a vivere perchè non ha mai saputo decidersi per l'albero fatale. E valga il vero: fu nel 1865 che il Consiglio ordinava alla Delegazione municipale di trovare un fondo per trasportarvi il Monte. Da allora le proposte fioccarono. Un giorno si propose un fondo in via del Torrente: non andava bene per il prezzo. Un'altra volta si offerse un fondo in via del Farneto: l'ubicazione dispiacque. Si proposero poi fondi in via degli Artisti, in piazza delle Legna, ecc. Si trovò sempre o ch'era troppo caro il prezzo; o umida o in cattiva ubicazione la località. Il Consiglio riconosce bensì la necessità del trasloco del Monte ma non sa decidersi a scegliere il luogo adatto per attuarlo. Non sa se si potrebbe trovare ubicazione migliore dell'odierna. Sa però che anche coloro che sono contrari all'acquisto, la dichiarono buona. Tre uscite faciliterebbero le operazioni del Monte e salverebbero il pudore dei ricorrenti. Del resto, osserva che non è necessario costruire il Monte sul Corso. Si potrebbe a mo' d'esempio, dedicare la parte anteriore alla speculazione; e quella posteriore al Monte. Così non tutte le 800.000 corone sarebbero destinate al Monte. Ciò per rispondere alla principale obbiezione dell'on. Zanetti. Per esempio in una parte del fabbricato si potrebbe collocare la Scuola dei sordomuti; oppure si potrebbe affittarne una parte ai sodalizi scientifici che formeranno il desiderato Ateneo. La Commissione alle pubbliche costruzioni si è dichiarata contraria per tre motivi: per l'ubicazione poco opportuna; per il prezzo troppo elevato; e per la possibilità che lo Stato ci espropri per la costruzione del tunnel. Crede che per impedire quest'ultima eventualità, che giudica disastrosissima per la città, nessun mezzo sia migliore della costruzione del Monte in quel punto. Lo Stato, dovendo pagare l'edificio ad un prezzo elevato, molto probabilmente preferirebbe un altro tracciato.

Ritiene poi che l'acquisto di quel fondo faciliterebbe di molto l'opera della terebrazione della collina per il passaggio del tram e dei pedoni, e così si potrebbe costruire l'edificio in modo che quell'opera sia resa più facile. Rileva che in due anni quell'edificio crebbe di valore, per circa cor 20.000. Però non si esprime sul prezzo, chè non se ne intende troppo. Ma crede che attendendo, il suo valore crescerà ancora. Qualcuno potrebbe obbiettare che si dovrebbe pensare a riprendere lo sventramento di città vecchia, approfittando della costruzione del nuovo Monte. Ma ciò ci costerebbe molto di più. A mo' d'esempio la piccola scuola di città vecchia ci è costata quasi mezzo milione di fiorini. Si potrebbe costruire il Monte in via del Torrente. Ma come farlo senza demolire tutto quell'orribile edificio di fianco alla via Cordaiuoli? E ciò ci costerebbe troppo.

Rascovich: Rileva che l'ordine del giorno parla d'una proposta d'acquisto di fondi per la costruzione del Monte di pietà. Invece l'on. Venezian dice che oltre al Monte si potrebbero mettere su quel fondo la Scuola dei sordomuti, l'Ateneo, e che di più si potrebbe favorire la terebrazione della collina a scopi di viabilità. Ma allora la cosa cambia aspetto; e conviene rifare gli studi.

Mazorana: Crede che non si possa spaventarsi per la maggior spesa d'affitto. Il Monte, nella nuova ubicazione lavorerebbe di più, e avrebbe quindi un maggior utile. Del resto dedicando la parte anteriore alla speculazione, si ricaverebbe un considerevole vantaggio, a scarico della spesa contratta.

Bratos: Nega che i Monti di pietà abbiano fatto il loro tempo, come asserì l'on. Ricchetti, e il fatto del considerevole lavoro della Filiale del Monte lo dimostra. Crede che se si vuole che il Monte esista, sia necessario trasportarlo in altra località. Voterà a favore.

Ventura: Le idee esposte dagli on. Venezian e Mazorana riguardo lo sfruttamento di parte dell'edifizio destinato al Monte non è nuova. Crede però che per viste di sicurezza e causa il pericolo d'incendio, tali idee non possano attuarsi facilmente.

Voci: Ai voti! ai voti!

Il *Podestà*, non chiedendo nessun altro la parola, chiude la discussione e mette a voti la proposta Rascovich, di passare all'ordine del giorno sulla offerta degli eredi Kosler e di incaricare la Commissione di sorveglianza al Monte di far nuovi studi.

La proposta cade, non ottenendo che 12 voti.

La prima delle proposte della Delegazione, riguardante l'acquisto del fondo, è accolta a grande maggioranza.

Sulla seconda proposta, di votare un credito di cor. 340.000 per la costruzione del Monte, chiede di parlare l'on. Geiringer.

Geiringer propone di sospendere la votazione su questo punto e di incaricare la Delegazione di fare proposte perchè quell'area non sia riservata esclusivamente al Monte di pietà.

E' approvata.

Miglioramenti agli impiegati della Filiale del Monte.

La Delegazione propone di aumentare l'emolumento degli stimatori della Filiale del Monte di pietà, di cor. 200; di 600 (400 e 200) quello dei due assistenti; di 100 quello dei quattro manipolanti; di 400 quello dell'appuntista e di portare il soldo dei diurnisti a cor. 3.60, e ciò a datare dal 1.o luglio.

Venezian propone che, come era stato già deciso dal Consiglio nel riformare l'organico, tale aumento decorra dal 1.o gennaio.

E' approvato.

La tariffa del Tram elettrico.

L'assessore dott. *Boccardi* presenta la tariffa del tram elettrico, concordata dalla Direzione della Società e dall'Ufficio tecnico (che pubblichiamo a parte).

Rascovich: Chiede se fu tenuto conto della istanza della Società dei vetturali, a quale chiedeva che nella stipulazione del contratto con la Tram, si cercasse di rendere meno grave la concorrenza del tram ai *fiacres*.

Ass. Boccardi: La Delegazione tenne conto di quell'istanza. Nell'esaminare le nuove linee progettate si convinse che esse non danneggiavano i vetturali. Qualche piccolo danno verrà loro senza dubbio, ma la Delegazione non potè impedire uno sviluppo del servizio tramviario che va a vantaggio generale.

Rascovich: Ritiene che non fu tenuto sovverchio conto delle domande dei vetturali. Perciò come atto di protesta voterà contro la tariffa.

Zanetti chiede schiarimenti sull'orario per la tariffa ridotta.

Ass. Boccardi. Il primo treno, da ogni capo-linea, dal maggio al settembre partirà alle 6 ant.; dal settembre all'aprile alle 6 e mezzo.

Zanetti: Vorrebbe che fosse fatto obbligo alla Società di antecipare la partenza del primo treno da ogni capo-linea, qualora ne sia giustificato il bisogno.

Cesare: Chiede spiegazioni sull'orario serale; e siccome l'ass. Boccardi gliene dà su quello invernale (ultima partenza: dal Boschetto alle 9 e mezzo, da Servola alle 10, da Barcola alle 9 e mezzo, da Roiano e via Conti alle 9, dall'Armonia alle 9 e mezzo), protesta contro tale limitazione d'orario.

L'ass. *Boccardi* schiarisce poi l'equivoco. L'orario estivo fissa l'ultima partenza: dal Boschetto alle 10 e mezzo, da Barcola alle 11 e mezzo, da Roiano alle 10, da Servola alle 11.

Marcus: Fa raccomandazione perchè il personale non sia sovracaricato di lavoro. Ripete poi la raccomandazione che dalla Società sia scrupolosamente osservato il patto riguardante la nazionalità italiana del personale.

Ass. *Boccardi*: Il sig. Podestà, dopo la nota raccomandazione dell'on. Zanolla, incaricò l'Esecutivo di scriverne direttamente alla Direzione del tram.

Goriup: Rileva che vi sono triestini che pur usando la lingua italiana, non appartengono a questa nazionalità. La raccomandazione dell'on. Zanolla escluderebbe dal servizio questi triestini che pur ne sono idonei. Raccomanda al signor Podestà di tener conto anche di quei cittadini.

Zanolla: Non si tratta di una raccomandazione, ma di un richiamo all'esecuzione di un patto contrattuale. Del resto non esistono triestini che non appartengano alla nazionalità italiana *(bene)*.

Dopo altre osservazioni dell'on. Cesare, sugli itinerari, cui risponde l'ass. Boccardi, la tariffa viene approvata a grandissima maggioranza.

La seduta viene quindi levata alle 9 e mezzo.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dal Club Cica del venerdì, c. 1.

La tariffa del tram elettrico. Ecco la tariffa del tram elettrico, approvata nella seduta del Consiglio di ieri:

1. Per una corsa di andata o ritorno con diritto d'una seconda linea o passaggio sui tronchi del tramway a cavalli fino al Punto franco ed al bagno Fontano, sulle linee ed entro i limiti seguenti: *a)* Via Kandler - principio del passeggio di S. Andrea; *b)* Piazza della Barriera vecchia - piazza dei Negozianti - piazza della Stazione - via del Torrente di fianco al teatro Armonia; *c)* Via Conti - Corso - S. Antonio - Roiano tutte cent. 10.

2. Per una corsa di andata o ritorno come ad 1.) sulla linea Boschetto-Servola fino alla Stazione di S. Andrea cent. 20.

3. Per una corsa di andata o ritorno sulla linea per Barcola dalla piazza dei Negozianti o dai Volti di Chiozza cent. 20.

4. Per una corsa di andata o ritorno fra i Volti di Chiozza e Servola con diritto al passaggio da e su la linea piazza della Barriera vecchia - piazza dei Negozianti - piazza della Stazione - via del Torrente e sui due tronchi del tramway a cavalli cent. 20.

5. Per una corsa di andata o ritorno su qualunque linea fra le stazioni estreme Boschetto-Barcola, Boschetto-Servola e Barcola-Servola con diritto d'uso d'una seconda linea e dei due tronchi del tramway a cavalli cent. 30.

6. Per una corsa di andata o ritorno sulle diverse linee fra: *a)* i Volti di Chiozza ed il Boschetto, *b)* la via di Mercato vecchio ed il bagno Fontana, *c)* la via del Mercato vecchio e la Stazione di S. Andrea, *d)* la Stazione di S. Andrea e Servola, *e)* la piazza dei Negozianti e la via Tor S. Pietro, *f)* i Volti di Chiozza o la via Tor S. Piero tutte cent. 10.

7. Per una corsa di andata ritorno sui tronchi del tramway a cavalli: *a)* Piazza della Stazione-Punto franco, *b)* Passeggio di S. Andrea-Bagno Fontana, centesimi 6.

Tariffa speciale
a favore delle classi lavoratrici.

8. Per una corsa di andata o ritorno con diritto d'uso d'una seconda linea o passaggio sui tronchi del tramway a cavalli: dal 1. aprile al 30 settembre fino alle 8 ant. e dal 1. ottobre al 31 marzo fino alle 8½ ant. centesimi 6:

A. sulle seguenti linee fra: *a)* la via Kandler e il principio del passeggio di S. Andrea, *b)* dalla via Kandler, *c)* dalla piazza della Barriera vecchia, *d)* dalla via Conti, *e)* da Roiano, *f)* dal principio del passeggio di S. Andrea al Punto franco;

B. sui tratti di linea indicati al punto 6 però senza diritto d'uso d'una seconda linea e di passaggio sui tronchi del tramway a cavalli.

9. Per una corsa di andata o ritorno entro i limiti e sulle linee indicate ai punti 2, 3, 4, 5 però senza diritto d'uso d'una seconda linea e di passaggio su tronchi del tramway a cavalli centesimi 10.

Ragazzi di altezza inferiore ad un metro purchè accompagnati e tenuti in grembo, saranno trasportati gratuitamente.

E' data facoltà alla Società di ridurre le suddette tariffe temporalmente in occasioni speciali oppure per speciali percorrenze.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria del compianto artista Francesco Beda, pervennero al fondo sussidi ad artisti poveri del Circolo Artistico: alla Direzione del Circolo Artistico c. 20; da alcuni soci del Circolo amici del defunto cor. 100.

Visita del Podestà all'Ospedale. Ieri, verso le 11 ant., il Magnifico Podestà dott. Scipione de Sandrinelli, accompagnato dal protofisico dott. Costantini, onorò di una visita l'ospedale civico, trattenendovisi per circa due ore.

Ricevuto ed ossequiato nell'atrio dal presidente dott. de Manussi, da tutto il corpo sanitario ed amministrativo e dal M. R. clero, visitò anzitutto le singole divisioni, le sale di osservazione, la chiesa dello Stabilimento, la cucina, lo stabilimento di disinfezione, lo stabilimento dei bagni, ed in ultimo lo stabilimento di maternità.

S'informò con vivo interesse sul movimento degli ammalati e sull'azienda nosocomiale in genere; speciali informazioni chiese poi ad ogni singolo primario sul

l'andamento delle rispettive divisioni ed all'amministratore sig. Marsich sulla parte amministrativa.

Nel congedarsi manifestò la propria soddisfazione e consegnò al presidente dott. de Manussi l'importo di 100 corone a favore di poveri convalescenti.

Promozione. La *Wiener Zeitung* annunzia che il dott. Michele Supancich, professore presso la scuola industriale dello Stato in Trieste, fu promosso alla settima classe di rango.

Le spese del Comune. Nell'ultima seduta della Delegazione municipale furono approvate le seguenti spese:

di cor. 1136.24 per l'acquisto in via di esperimento di alcuni banchi sistema Tischel ad uso delle scuole comunali; di cor. 2886 per l'ammobigliamento dei nuovi locali al Ginnasio comunale superiore.

Congresso studentesco. Come i nostri lettori sanno, dal 5 al 12 agosto avrà luogo a Parigi un congresso internazionale di studenti, accompagnato da varie festività.

Gli studenti della Regione Giulia, che volessero partecipare al congresso, sono pregati di mandare telegraficamente la loro adesione alla presidenza della Federazione Internazionale degli studenti a Torino, via Cernaia N. 44.

Congressi sociali. L'adunanza degli attinenti al Consorzio dei falegnami, verrà tenuta in seconda convocazione domani domenica, alle 10 ant., nella sala Mally in via del Torrente, col medesimo ordine del giorno stabilito per la prima adunanza.

Festa dei meccanici. Domani sera alle 7 la „Società dei meccanici" terrà una festa sociale nel giardino-restaurant „Belvedere" (sotto il castello).

Suonerà l'orchestra del maestro Carlo Franco; il salone sarà a disposizione degli amatori di danza. Inoltre verranno accesi fuochi d'artificio del pirotecnico Giorgomilla.

Assicurazione di operai avventizî. Il ministero dell'interno, rispondendo ad analoga domanda di una Camera di commercio e d'industria, ha dichiarato che l'obbligo dell'assicurazione presso le Casse per ammalati non comprende solo gli operai ausiliarî assunti in servizio senza limitazione di tempo per i bisogni ordinari dell'esercizio industriale o commerciale che sia, ma non è escluso neanche per quelle persone, la cui occupazione viene limitata già nel contratto di lavoro, o per gli operai avventizi, assunti per singoli lavori passeggeri, purchè detti lavori non appariscano di per sè di così breve durata da rendere inutile un'assicurazione.

Pubblicazione. Il sig. Andrea Bertoli, regio provveditore agli studi a Piacenza, pubblica, con i tipi Del Maino di quella città, un suo studio pedagogico-didattico dal titolo: *L'arte nella scuola.* Sono lezioni di pedagogia e di didattica per le scuole normali, avvicendate ad esempi pratici di come si insegnino le varie materie, - lezioni ed esempi che certo riusciranno utili specie ai giovani insegnanti. E' un libro chiaro e semplice, la cui lettura non dà neanche ai profani quel tedio che di frequente recano la filosofia liceale e la pedagogia, se esposte in forma di trattato e con lo stile precettistico tutto proprio di certi testi scolastici. Riuscirà di particolare interesse anche per i docenti del nostro paese la parte terza del volume che tratta della lingua.

Del resto, più che le nostre parole, dimostra il valore di quest'opera la circostanza che essa si pubblica ora in quarta edizione.

I funerali di Francesco Beda. Ieri alle 6 pom. seguì il trasporto funebre del povero Beda, e riuscì imponente. Il carro dell'impresa Zimolo, tirato da quattro cavalli, era tutto ricoperto di corone di fiori, con nastri recanti dediche affettuose. Dietro, i congiunti, la Direzione del „Circolo Artistico", uno stuolo lunghissimo di artisti e di amanti dell'arte, moltissimi amici e conoscenti dell'estinto.

Dalla via del Coroneo il mesto convoglio passò per la via Carpison in via Stadion e si recò alla chiesa di S. Antonio nuovo, dove venne impartita alla salma la benedizione. Poi il carro funebre mosse al cimitero seguito da una ventina carrozze.

Fresco in mare. Il piroscafo „Epulo" farà questa sera una gita per Capodistria, con l'orario desiderato da molti, partendo cioè alle $7^{1}/_{2}$ e tornando alle $10^{1}/_{2}$ pom. Il „fresco in mare" sarà rallegrato dal suono di un'orchestra.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, coi piroscafi *Santorio* e *S. Nazario*; partenze da Trieste alle 3.15, 3.30 e 9 pom.; da Capodistria all'1.30 e 8.10 pom.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo *Arsa*; partenza da Trieste alle 3.15; da Portorose alle 6.45; da Pirano alle 7.30 pom. - Col piroscafo *Mosor*; partenza alle 3.45; ritorno da Portorose alle 9 pom.

Per Isola, col piroscafo *Portorose*; partenza alle 3.30; ritorno alle 7.30 pom.

Per Sistiana col piroscafo *Melanira*; partenze da Trieste alle 9 ant., 3.30 e 6.30 pom.; da Sistiana all'1, 4.45 e 9.30 pom.

Per Miramar e Grignano, col piroscafo *Miramar*; partenze da Trieste alle 10.15 ant., 3.15 e 4.45 pom.; da Miramar alla 1, 6 e 7.30 pom.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Orion" proveniente da Santos per Trieste passò Lissa ieri diretto a Fiume, lo „Silesia" da Kobe per Trieste arrivò il 19 corr. a Suez, il „China" da Trieste per Kobe proseguì il 19 da Karachi per Bombay, l'„Augusta" proveniente da Glasgow arrivò il 19 a Saint John (Nuova Brunswich), l'„Assunta" arrivò il 17 a Rouen proveniente da Fiume e Porto Empedocle, il „Lacroma" arrivò a Venezia il 19 da Baltimora, il „Vienna" partì da Baltimora diretto a Trieste, il „Baross" e il „Rakoczy" partirono da Fiume il 19 il primo per Anversa e il secondo per Molfetta, lo „Szapary" arrivò a Napoli il 19 da Genova, il „Miramar" arrivò a Rotterdam il 16 da Odessa, l'„Urania" arrivò ieri a Marsiglia da Nicolajeff, il „Palermo" partì da Algeri per Gefle, l'„Olimpo" cap. Ivancich partì ieri da Cardiff diretto a Port Arthur, l'„Etelka" proveniente da Batum passò Sagres il 17 diretto ad Anversa, lo „Styria" da Trieste per Nuova York passò Capo d'Armi il 16 corr., l'„Attila" da Marsiglia per Costantinopoli passò i Dardanelli il 17 corrente.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Ceres" cap. S. Lucovich da Costantinopoli, Corfù e Brindisi con 69 passeggeri, „Danubio" cap. L. Giurgevich da Metcovich e scali con 36 passeggeri; i piroscafi a. u. „Isea" cap. Luksich con 23 passeggeri, e „Seraievo" cap. Micalevich da Metcovich, „Venezia" cap. Blasich da Fiume, „Boiana" cap. Füllenhaus da Risano; e il piroscafo italiano „Barion" cap. Gambardella da Bari e scali con 9 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi lloydiani „Euterpe" per Venezia, „Sultan" per Spizza; il piroscafo inglese „Pawne" per Nuova York; il piroscafo ellenico „Jonia" per Corfù e Trebisonda, e i piroscafi a. u. „Saraievo" per Metcovich e „Balcan D." per Poti.

Altre notizie marittime. Il piroscafo inglese „Marcotis", in viaggio per Liverpool, s'investì presso il Capo Aguille e ha dovuto essere abbandonato. Sarà venduto all'incanto.

— Il piroscafo inglese „Devonshire", in partenza da Buenos-Ayres il 12 corr. per Anversa, con carico completo di grano, fu spinto dalla corrente contro il molo e ne riportò una forte via d'acqua. Il carico del compartimento di prora dovrà essere sbarcato.

— Nella collisione avvenuta presso Singapore tra i due piroscafi inglesi „Palitana" e „Aries" il primo fu riconosciuto responsabile del sinistro e i suoi armatori dovranno pagare i danni prodotti al secondo.

— Il „Campedaor", piroscafo inglese, in viaggio da Anversa per Cartagena, trovasi investito a Guardia Viejas. Rifiutò assistenza avendo il capitano fondata speranza di disincagliarsi coi propri mezzi.

— Il piroscafo germanico „Admiral" partendo da Quillimane per Amburgo, s'incagliò alla foce del fiume in causa della poca profondità. All'alta marea, con l'aiuto del piroscafo „Simis", potè disincagliarsi e proseguire.

— Il piroscafo inglese „Largo Bay", che arrivando a Cittavecchia da Porto Empedocle si era investito, riuscì felicemente a disincagliarsi all'alta marea, coi propri mezzi.

— Il piroscafo spagnolo „Gran Antilla" che trovasi investito presso Adra (Inghilterra) è pieno d'acqua. Non è perduta però la speranza di ricuperarlo.

Suicidio. Ieri poco prima delle 5 pom. il tappezziere Giovanni Stauder, abitante tante in via della Fontana N. 10, transitava per il viale del Bosco dei Pini dirigendosi in città, quando vide distesa a terra fra gli alberi una donna che si contorceva orribilmente. Si accostò e vide che era una giovane vestita poveramente; aveva le labbra leggermente corrose che mandavano un forte odore di acido fenico. Raccontò la cosa al guardiano del bosco e assieme avvertirono poi una guardia, che corse a telefonare alla Stazione centrale di soccorso. Poco dopo era sul luogo il dottore Fonda, il quale constatò che lo stato della poveretta era gravissimo.

L'assoggettò ad alcune iniezioni ricostituenti, le somministrò un antidoto, e la condusse poi alla sede della Guardia medica, dove le fece il lavacro dello stomaco. Ma nonostante tali cure, poco dopo la infelice cessava di vivere.

Avvertita l'autorità, comparve un commissario di polizia. Nella tasca del vestito furono trovati alcuni pezzetti di carta scritti sui quali si leggeva il nome: Caterina Ciaria. La camicia però recava le iniziali M. Z. La suicida è una giovane sui vent'anni; vestiva una sottana di mussolina nera con fiorellini e una blouse a righe bianche e turchine con fiori.

Col carrettone dell'impresa Zimolo la salma fu trasportata nella cappella mortuaria a S. Giusto.

L'isp. di p. s. Verbich avendo rilevato che la succennata Caterina Ciaria abita in via della Piccola Fornace N. 7, si recò a questo indirizzo. Trovò la Ciaria in carne e ossa la quale, rilevato lo scopo della sua visita, comprese subito chi fosse la suicida. Era l'amica di lei, Maria Zacraiczek, d'anni 26, una povera domestica disoccupata che ultimamente abitava in via del Boschetto N. 18, primo piano. La Zacraiczek di recente aveva avuto dissapori con l'amante, il quale l'aveva lasciata. Da quel momento la ragazza dichiarò di voler morire e infatti mantenne il triste proponimento.

La Ciaria recatasi a S. Giusto potè constatare di non essersi ingannata, le sembianze della morta erano proprio quelle dell'infelice sua amica.

Il rinvenimento d'un feto. Iermattina fu rinvenuto un feto sulle scale della casa N. 7 di via Riborgo. Fu il signor Marco Filiputti che ritrovò l'involto sul primo gradino della seconda scala e come, svolto il pacchetto, trovò quel cadaverino. corse in cerca delle guardie. I due funzionari dapprima si recarono sul luogo, poi avvertirono la polizia e poco dopo l'ufficiale Kreiner fece i primi rilievi. Il cadaverino, che era di sesso mascolino, era involto prima in un pezzo di camicia da donna, e poi in tre copie del „Piccolo della Sera" di vecchia data. La camicia non portava alcuna iniziale. Avvisata telefonicamente, comparve la commissione agli istantanei composta dall'aggiunto signor Pacor e dal suo cancelliere, che assunse gli ulteriori rilievi. Comparve pure il dott. Pulgher il quale stabilì che il corpicino era sviluppatissimo e che il bimbo doveva esser nato da circa due giorni.

L'ufficiale Kreiner interrogò tutti gli inquilini della casa, ma nessuno, all'infuori della casalinga Maria Fridrich che abita al quinto piano, seppe dargli qualche informazione. La Fridrich raccontò che verso le 8 e mezzo si era presentata nel suo quartiere una donnetta bionda non più giovane, di media statura, vestita in scuro, la quale con fare alquanto imbarazzato le domandò se in quel piano abitasse certa Anna Covacich e avendole la Fridrich risposto negativamente, la sconosciuta se ne era andata. Disse inoltre di aver notato che la donna teneva qualche cosa nel grembiale.

Un addetto all'impresa Zimolo trasportò il cadaverino alla cappella mortuaria di San Giusto, dove, verso le 6 di sera, si recò la commissione giudiziaria, che sottopose il feto ad un esame necroscopico. In causa dell'avanzata putrefazione del cadaverino, i medici poterono stabilire soltanto che il bambino era nato vivo.

La notizia del rinvenimento del feto spareasi rapidamente nel popoloso rione di Città vecchia fece accorrere in via di Riborgo una quantità straordinaria di popolane; e i commenti fiorirono.

Sulla via del male. La prima trufferella Giacomo Buda la commise a 14 anni. Poi proseguì nella via del male, viziato da cattivi compagni, corrotto, avido di intrigo. Incostante in ogni cosa che imprendeva lasciò il mestiere del falegname per occupare un posto nella drogheria Bonfini. Ma, entratovi nel maggio decorso, ne uscì nel giugno, non senza che questo mese trascorresse senza ch'egli ne ideasse alcune delle sue. Rubò una trentina di spugne, e falsificando dei viglietti, si fece consegnare dal farmacista Serravallo alcuni pacchi di canfora, per il valore complessivo di 125 corone. Ma nondimeno non fu per paura della punizione che abbandonò il suo servizio. Bensì, insieme ad alcuni compagni aveva divisato di intraprendere un giro... artistico nell'Istria. Col frutto delle sue truffe, avrebbe tirato innanzi alla meglio. Ma un bel giorno ecco che la comitiva viene imputata del furto di una vettura. E viene arrestato anche lui. Ma lo rimettono in libertà, ed egli, instancabile, torna all'assalto. Si reca dalla ditta Frennez con un viglietto falsificato, col nome del Brusini, e tenta di farsi consegnare 5 dozzine di *Kalodont.* Ma la gherminella è scoperta. Si scoprono anche le sue gesta anteriori ed eccolo, a 18 anni d'età, processato per furto e per truffa.

Comparve ieri dinanzi ai giudici. A sentirlo, innocentissimo, puro come una colombella. Ma le prove sono schiaccianti e lo si condanna ad otto mesi di carcere duro.

Grave caduta da un albero. La fanciulletta di 8 anni Teresina Pecchiar, figlia di Francesco, cantoniere municipale, abitante a Longera, ieri verso l'imbrunire si era arrampicata su di un albero per cogliere delle ciliege, quando, mancatole un piede, cadde rimbalzando tra i rami fino a terra. Alle grida della poverina accorsero alcuni villici che, sollevatala, la trasportarono nella sua abitazione. Aveva riportato alcune contusioni e una grave ferita al ventre. Con una vettura fu condotta all'ospedale civico.

Piccoli incendi. Ieri sera, alle 8 e un quarto tenne telefonato ai vigili che nella casa N. 11 di piazza delle Legna era scoppiato un incendio. Alcuni minuti dopo i vigili erano sul luogo e poterono constatare che il fuoco si riduceva ad alcuni stracci che bruciavano su di una tettoia nell'interno. Con pochi secchi d'acqua ogni cosa fu spenta.

★ Alle 10 e mezzo, in una soffitta abitata da Luigi Depiera, al N. 13 di via Giulia, s'incendiava, per causa ignota, un pagliericcio. Avvertiti i vigili, questi accorsero, ma nel frattempo il piccolo incendio era già stato spento.

Un bravo compagno di carcere. Quando si trovava nelle carceri di via Tigor il pregiudicato Emilio Speccar, facchino d'anni 18 da Trieste, era stato pregato dal suo compagno di sventura Rodolfo Sciuca, di recarsi, quando avrebbe finito la condanna presso la padrona di casa per pregarla d'inviargli in carcere certi oggetti di sua proprietà. Infatti, appena venne scarcerato, lo Speccar si recò dalla padrona dello Sciuca che abita in via S. Francesco N. 13, ma invece di trasmettere il desiderio del suo ex compagno, si fece consegnare i suoi vestiti e i suoi documenti e li vendette per proprio conto. Lo Sciuca, intanto, che era ed è gravemente ammalato, veniva trasportato all'ospedale, da dove scrisse alla sua padrona di casa. La donna si recò a trovarlo e fu allora che venne a galla il pasticcio. Lo Sciuca, mosse denuncia della cosa all'autorità e ieri lo Speccar venne arrestato.

La cronaca dei furti. Il signor Alessandro Bertief, negoziante russo, giunto da poco dalla sua patria nella nostra città e attualmente alloggiato all'hôtel Volpich, appena rientrato l'altra sera all'albergo, s'accorse che gli mancava l'orologio con catena d'oro, con appesovi un grosso medaglione tempestato di brillanti, il tutto del valore di circa 2000 corone. Allora appena il sig. Bertief, pensandoci bene, si ricordò che mentre passava poco prima per la piazza del Ponterosso, era stato urtato da un individuo alquanto sospetto, percui si affrettò a recarsi alla Polizia dove denunciò il fatto. L'autorità si mise subito in moto; ma purtroppo fino ad ora non riuscì a scoprir nulla.

★ La signora Maria Kamenscik, abitante al terzo piano della casa N. 28 di via Rossetti, ieri mattina rimase vittima di un grosso furto.

Verso le 8, la signora Kamenscik uscì di casa e quando ritornò, circa un'ora e mezzo più tardi, si accorse che la porta del quartiere era aperta. Entrata, trovò pure aperto il cassetto di un armadio era stata asportata una quantità di oggetti preziosi e cioè: una catena d'oro, un orologio remontoir d'oro, un paio d'orecchini con 14 diamanti, tre anelli d'oro, dei quali uno col nome di Maria Kamenscik incisovi internamente, un orologio con catena d'argento, una collana con medaglione d'oro, dodici pezzi da una svanzica, due talleri di Maria Teresa, cinque Napoleoni, un franco e alcune lire italiane, il tutto del valore complessivo di 662 corone. Il furto fu denunciato al commissariato di via Scussa.

★ L'altra sera verso le 7, al bagno militare, l'agente di p. s. Decolle fu avvicinato da un giovanotto, il quale lo avvertì che in quel momento erano avvenuti nel bagno parecchi furti. Il funzionario si informò e seppe che il milite della *landwehr* Giuseppe Betz era stato derubato di un orologio d'argento e di tre corone, e che altri due giovanetti, che si trovavano nello stesso camerino, pretendevano di essere stati derubati uno di una corona e l'altro di due.

Ai funzionari venne subito il sospetto che, non soltanto i due non fossero stati derubati, ma che fossero essi appunto i ladri del loro compagno di stanzino, percui chiamò a sè uno dei due e lo interrogò. Il giovanetto negò di essere l'autore del furto, ma nel medesimo tempo lasciò cadere a terra l'orologio del Betz e si diede a precipitosa fuga, seguito dal suo compagno. Il Decolle, che era in costume semi-adamitico, si mise a gridare „al ladro" e accorsero alcune guardie che raggiunsero i due giovinetti e li arrestarono.

★ Nello stesso stabilimento, otto giorni fa, lo studente Silvio Mazzoli veniva derubato di un portamonete contenente 15 corone.

★ Iernotte, in via di Crosada, venne arrestato Giuseppe V., d'anni 46, calzolaio, da Trieste, pertinente a Capodistria, perchè imputato del furto di un paio di stivali del valore di 3 fiorini, commesso a danno del calzolaio Giovanni Zolia.

Ammalato sulla via. Una guardia trovò ieri disteso a terra, in via Tigor, il manovale Serafino Lief, di 19 anni, il quale era stato colto da male improvviso.

Ricorse all'ambulanza dell'Igea per le dovute cure.

Durante il lavoro. Iermattina mentre il bracciante Giovanni Furlan, di anni 23, abitante in via Castaldi N. 7, accatastava dei sacchi pieni, alcuni di questi gli caddero addosso facendolo cadere sotto il proprio peso. Il Furlan ne riportò alcune contusioni alle gambe.

Ottenne le cure opportune alla Guardia medica.

Girolamo Pavan, di 73 anni, marinaio, lavorando riportò una ferita al mignolo sinistro.

Ricorse per le cure necessarie alla Società "Igea".

Apoplessia. Ieri, poco dopo il mezzodì, Maria Micus, d'anni 54, nella propria abitazione in via della Barriera vecchia N. 10, fu colpita da improvviso malore. Chiamato il dottore della Guardia medica, constatò trattarsi d'apoplessia e le prestò le cure più urgenti.

CUORE DI MADRE

174

Poi tutt'a un tratto il suo volto si raggrinza, i suoi occhi si bagnano... e le lagrime a lungo frenate, scorrono continue e cadono sul cuscino.

— Va, disse la madre, va, figlia mia... ritorna alla chiesa... non lasciare tuo padre solo... va.

— Oh! mamma, ho paura di lasciarvi...

— Non temere nulla. Io piangerò, ecco tutto! Non temere. Va, figlia mia. E' il tuo dovere.

Essa abbraccia sua madre un'ultima volta e va a raggiungere il corteo al momento in cui esso penetra nella chiesa.

E il prete - Natale, il figlio! - chiamò su Renaudière l'indulgenza divina.

Bagatel non avea creduto necessario assistere al seppellimento del suo padrone.

Egli era andato sino alla chiesa, ma di là se n'era andato e avea fatto una corsa sino a Cantegrelet.

Da Heugue era tornata al molino dopo la vigilia: egli potè constatarlo subito.

Egli aveva trovato la vigilia le porte e le finestre aperte, invece le ritrovava chiuse. Bussò, chiamò... Come la vigilia, nessuno rispose.

— E' certo che la Heugue è in casa, egli si disse... e sarebbe una buona presa... Immagino il naso di Marescot quando saprà che Mira-a-morte è innocente e solo la Heugue è colpevole. E se poi la Heugue sarà arrestata da me!.. Bisogna acchiappare la Heugue. Inventerò una storia per ispiegare che è grazie alla mia sorveglianza che ho scoperto qualche particolare sul delitto. Non si deve sospettare che ho letto la lettera di Renaudière. E quando avrò arrestato la Heugue, avrò tempo di metterla alla posta questa lettera.

Tale era il suo ragionamento.

Ruppe un vetro, aprì una finestra e penetrò nel mulino. Lo visitò da cima a fondo come aveva fatto la vigilia, ma inutilmente lo stesso.

— Dove diavolo si nasconde? egli si diceva indispettito.

Fu costretto a ritornare a Cerdon, molto in collera.

Intanto non poteva aspettare ancora a mandare a destinazione la lettera di Renaudière. La mise quindi alla posta raccomandandola. Contemporaneamente scrisse al procuratore della Repubblica per confermargli la notizia della morte del medico.

★

Mira-a-morte nella sua prigione cominciava ad accorgersi che il tempo scorreva lentamente.

Egli era sgarbato e di cattivissimo umore. Non più canzoni. Non più motti di spirito. Non più risate. Egli aveva subito molti interrogatori, ai quali avea invariabilmente risposto allo stesso modo.

E da qualche tempo, il giudice d'istruzione non avendo più nulla da domandargli, avendo chiuso la sua inchiesta, Mira-a-morte godeva nella sua cella di un po' più di tranquillità quando un bel mattino una guardia entrò e gli disse:

— Heugue, seguitemi.

— Dove andiamo?

— Dal giudice d'istruzione.

— Ancora? Non è dunque finita?

— Pare.

— In nome di un sacco, tagliatemi la testa subito e non ne parliamo più.

Egli uscì con la guardia.

Due gendarmi lo conducevano.

Egli si aspettava un nuovo interrogatorio, una nuova seccatura. Si diceva che si era scoperta certamente ancora qualche altra cosa. Che cosa? Non poteva saperlo.

Ma ebbe una lieta sorpresa. Il giudice d'istruzione lo ricevette con un sorriso.

— Oh! si disse Mira-a-morte, che accoglienza cortese!

— Sedetevi, disse il magistrato.

— Io non sono stanco, rispose Mira-a-morte ingenuamente.

Il giudice riunì alcune carte, pose una firma e chiamò la guardia della prigione, che contrariamente alla sua abitudine, aveva accompagnato il mugnaio sino al palazzo di giustizia.

— Ecco l'ordine di scarcerazione, egli disse alla guardia.

E questa:

— Voi non avete lasciato nulla nella vostra cella?

— No... Perchè?

— Inoltre non avevate denaro quando foste arrestato. Per conseguenza è inutile che ritorniate alla cancelleria.

Mira-a-morte ascoltava quasi istupidito. L'ordine di scarcerazione? la cancelleria? Egli non comprendeva.

— Siete libero, disse il giudice.

— Io? Libero? Io? diss'egli con un grido di gioia.

— Sì. Non sentiste quello che dissi alla guardia? Siete libero.

— E posso partire subito?

— Subito.

— E non sentirò più parlare di voi?

— Giammai, per questo affare almeno.

— Siete sicuro che non sogno?

(Continua)

OGGI

VENDITA

Tagli di seta

per guarnizioni,
per blouse,
per sottane,
per vestiti
a prezzi ridottissimi

PRESSO

M. WEISS

Trieste, Corso 9

Prezzi fissi Telefono 498

Volete rinfrescarvi e ristorarvi per la stagione estiva? Andate da

Giannopulo, in via Ponterosso

ove precisamente trovasi il RINOMATO

Marsala Florio, Martinez & C.

Cantina Camus-Parenzo

Vino terrano fino
da pasto, in fusti da 50 L. in su
f. 28 per 100 L. franco dazio

Rappresentante

ACHILLE FARCHI

Telefono 376

AVVISO.

Mi pregio parteciparo a codesto P. T. Pubblico che oggi Sabato 21 Luglio seguirà l'**apertura** del nuovo

NEGOZIO

COMMESTIBILI, COLONIALI e GENERI FINI

sito in via Giulia N. 1, A

angolo via Piccolomini (vis-à-vis il Giardino Pubblico)

Nel mentre mi raccomando caldamente a codesto P. T. Pubblico, assicuro da parte mia di tener sempre fornito il negozio di generi freschi e di primissima qualità e di fare tutto il possibile per meritarmi l'intera fiducia di chi mi vorrà onorare dei suoi comandi.

Con la massima stima

I. SAULIG.

GRANDE ASSORTIMENTO **REGALI**

presso

VITTORIO FEI

OREFICERIA TRIESTINA

Via Malcanton (Tettola)

FILIALE: Barriera vecchia N. 17 (Telefono N. 1034)

Prezzi correnti illustrati si spediscono gratis e franco a richiesta

TRATTORIA

AI DUE LEONI

QUESTA SERA

CONCERTO

Domani

MATTINATA e CONCERTO

sostenuti dalla BANDA CITTADINA, diretta dal signor Maestro Lonzar

SCELTO PROGRAMMA.

Ottimi vini e birra Dreher. - Cucina eccellente

TERME DI ACQUAROSSA 600 m/s. Svizzera-Italiana GIUGNO-SETTEMBRE ACQUE FERRUGINOSE ARSENICALI

Dove si trova bel pollame a buon prezzo?

VIA BOSCHETTO 2 B

Magazzino aperto dalle 8-11 ant. e dalle 4-6 pom.

Uova! Uova! Uova!

garantite fresche, a f. **2.50** il centinaio.

VIA BOSCHETTO 2 B

Magazzino aperto dalle 8-11 ant. e dalle 4-6 pom.

TERME ROMANE di Monfalcone

di proprietà di S. A. il principe Thurn-Taxis

Stabilimento termale completamente rimesso a nuovo,

temperatura costante dai 38-40 gradi

FANGHI - BAGNI - MASSAGGI

Indicate da principali celebrità mediche per la cura della gotta, reumatismi, sciatiche, malattie della pelle, malattie muliebri ecc. ecc.

Per Prospetti rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento termale, Monfalcone

Quei Signori che desiderano far ritorno a Trieste nella mattina stessa, possono partire col treno delle 6.25 ant. ed essere di ritorno alle 10.10 (treno celere) oppure 11.20 (treno omnibus).

Cadute. Un bambino di 5 anni: Giovanni Udine, abitante al N. 5 di via di Riborgo, cadde dalle scale di casa sua mentre teneva in mano una bottiglia. Riportò una ferita sopra l'occhio sinistro.

Ancora bambini caduti: Vittorio Arminio, di tre anni, abitante in via Cucherna N. 6, cadde dalle scale e riportò una contusione al piede destro.

Placido Zanmarchi, di 9 anni, abitante via San Silvestro N. 1, giocando, cadde e riportò una ferita al piede sinistro.

All'ambulanza dell'Igea ottennero le cure opportune.

Feriti in rissa. Il cameriere Giorgio Lencovich, d'anni 23, abitante in via della Caserma, ieri, alle 12 e mezzo pom. ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune escoriazioni e contusioni alla faccia e al collo riportate poco prima per mano altrui.

Ottenne le cure necessarie.

Mios Galian marinaio a bordo del „Dalmazia" ieri in rissa riportò due gravi contusioni all'avambraccio e al piede sinistro nonchè varie contusioni al capo.

Ricorse all'Igea.

Scottature. Ieri mattina il ragazzino di 12 anni Alberto Tenze, abitante a S. Giovanni, si rovesciò addosso un bricco di caffè bollente e ne riportò alcune scottature alle gambe. Fu accompagnato all'ospedale ed accolto nella decima divisione.

Iermattina alle 10, mentre la cuoca Apollonia Novak, d'anni 23, abitante in via Kandler N. 2, accudiva alle sue faccende culinarie, le si rovesciò addosso dell'acqua bollente, cagionandole alcune scottature alla mano sinistra e all'avambraccio destro.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le opportune cure.

La domestica Maria Ciust, di 16 anni, abitante in via delle Beccherie N. 7, si rovesciò ieri sulla mano sinistra una pentola d'acqua bollente e ne riportò alcune scottature di secondo grado.

Ricorse all'ambulanza chirurgica della Società „Igea".

Lesioni accidentali. Il giornaliero Arturo Scoff, d'anni 15, abitante in via Cruzzulia, ieri sera, verso le 8, si ferì accidentalmente all'avambraccio sinistro.

La fanciulletta di 6 anni Natalia Werdinger, abitante in via Giulia N. 35, ieri, verso le 6 pom. riportò accidentalmente una ferita al piede destro.

Ricorsero alla Guardia medica per le dovute cure.

Mariuolo andace. Ieri, poco dopo le 12 mer., un signore, attraversando il Ponterosso, fu accostato da un giovanotto, alto, magro, il quale con un destro colpo di mano gli levò dal taschino del panciotto l'oriuolo e la rispettiva catenella d'oro e se la diede a gambe. Nella fuga però - egli - non si sa se volontariamente o per inavvertenza, lasciò cadere l'oriuolo a terra.

Una guardia, avvisata del fatto, inseguì il mariuolo e lo raggiunse in via del Canale e l'arrestò.

Cronaca minima. Ieri notte furono arrestati per eccessi sulla pubblica via Giovanni L., d'anni 44, bracciante, da Cormons; Marcello M., d'anni 16, pasticciere, da Trieste ed Adolfo L., d'anni 19, bracciante, da Trieste.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 27.6, ore 2 pom. 31.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.8 — Oggi: Alta marea 7.24 ant., 5.50 pom. Bassa marea 0.23 ant., 11.56 ant.

Ogni giorno una. Alla stazione. — Dunque buon viaggio e divertiti. Una cosa sopratutto ti raccomando: bada, in caso di qualche grave accidente scendi alla stazione precedente. In certi imbrogli è bene non trovarsi mai?

20 luglio.

Da GORIZIA.

Al Congresso medico internazionale. Ci consta che al Congresso internazionale di medicina, chirurgia ed igiene che si terrà a Parigi nei primi giorni del venturo agosto, interverranno anche tre medici della nostra città e provincia, e cioè i signori dott.i Bader, Morpurgo e Benardelli.

Il dibattimento Fabbrovich prorogato (per telegrafo). Il secondo dibattimento a carico del dottor Fabbrovich, per il noto incidente al Consiglio comunale di Cormons, che era indetto per domani, fu sospeso dovendosi assumere ulteriori rilievi.

La caccia „allo straniero." Il giovane contadino Matteo Sorli di Zabce, amoreggiava da vario tempo con la figlia di Andrea Reich, domiciliato a Polubino paesello vicino al suo, nel distretto di Tolmino. Tutti i parenti della ragazza ne erano contenti, ma così non la pensavano parecchi giovanotti del paese, i quali non potevano tollerare che uno „straniero" venisse a portarsi via una delle più belle ragazze, ch'essi pensavano spettasse „di diritto" ad uno di loro. Decisero perciò di vendicarsi, e la sera del 16 aprile scorso, saputo che l'amoroso si trovava con la bella, i quattro giovanotti penetrarono con violenza nella casa del Reich, pigliarono in mezzo lo sposo e lo gettarono semplicemente giù dalle scale in guisa che il Sorli ebbe a riportare non lievi lesioni in varie parti del corpo.

Per questo fatto i quattro giovani, che sono Giovanni Ianes, Pietro Rutar, Giovanni Rutar e Michele Krainik, comparvero oggi dinanzi ai giudici del Tribunale Circolare, per rispondere del crimine di publica violenza.

Riconosciuti colpevoli, furono condannati tutti e quattro a tre mesi di carcere duro. Si riservarono i rimedi di legge.

Da PIRANO.

Suicidio. Questa mattina, verso le 4 e mezzo, mentre il santese Marco Ruzzier, apriva il duomo notò che sul sagrato girava una donna in modo alquanto concitata. Ad un tratto la vide scavalcare il parapetto del terrazzo e gettarsi a capofitto nel vuoto. All'allarme dato dal santese, parecchi cittadini si recarono alla riva sotto ai murazzi. Vi trovarono un informe cadavere. La suicida è la casalinga Apollonia ved. Tamaro nata Fornasaro detta *velera*, d'anni 65. Il suicidio pare debba ascriversi a momentanea esaltazione mentale. Addosso alla suicida si trovò una lettera-testamento.

Vent'anni fa un fratello della Tamaro si suicidò gettandosi da una finestra.

Da POLA.

Per i recenti fatti all'arsenale marittimo. - Il processo Liubicich-Pettelin. Iersera, alle 5, si tenne nel consesso contravvenzionale del locale giudizio, la continuazione del processo contro l'operaio Giovanni Liubicich, accusato di avere scagliato una lima contro il Pettelin. Come abbiamo riferito, il processo aveva dovuto essere prorogato, non essendo comparso alla prima udienza il teste Pettelin, il quale è invece comparso iersera. La sala dei dibattimenti è affollata; difende il Liubicich l'on. dott. Glezer. Il teste Francesco Pettelin, di Francesco, d'anni 22, da Trieste, capolavorante al locale arsenale, analogamente interrogato, esclude che autore dell'attentato alla sua vita sia l'odierno accusato Liubicich. Dice di essere stato messo in errore dalla *blouse* da lavoro che il Liubicich indossava.

Chiusa così l'assunzione delle prove, il giudice agg. giud. Laurencich pronuncia sentenza di assoluzione.

Il ff. di P. M. presenta querela di nullità; e il difensore dott. Glezer si riserva di procedere per calunnia a sensi dei §§ 209 e 210 c. p.

SCIARADA.

D'un bel *secondo* sulla verde riva,
Folleggia e mi contorna poesia,
Dell'uom consolatrice e dolce diva;
Mi fo compagno della musa mia,
Tengo l'*intero* aperto e ad ora ad ora
Cerco un *primier*, in cui la fantasia
Al ver si mesce e quella scena indora.
X.

Spiegazione del giuoco precedente:
COR-REGGIO

PROTOCOLLAZIONI

presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

Presso la ditta sociale *Giov. Cillia* si protocolla l'uscita col giorno 31 maggio 1900 della socia aperta Carla Gentili nata Cillia.

Protocollazione della ditta sociale *Bausch e Bazlen* con la sede in Trieste. Società in nome collettivo che principiò addì 1. luglio 1900 per per l'esercizio del commercio di importazione di frutta secche. Soci aperti sono Otto Bausch ed Eugenio Bazlen, commercianti in Trieste.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 20. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit: 207.75, Rubl. zld.—, Rendita Italiana 92.50. (La Chiusa precedente notava: 206.90, 216.—, 92.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.70, Rendita, 97.52, Meridionali 698.—, Mediterr. 514.—, (La chiusa precedente segnava: 106.65, 97.65, 699.—, 515.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 91.35, poi —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 99.62, Italiana 91.25, Spagnuolo 71.95, Banche ottomane 528 — Lotti turchi 107.75, (La chiusa precedente notava: 99.62, 91.50, 72.17, 530.—, 107.50).

Qui Rendita Italiana da 90.85 a 91.25, Credit 667.— a 669.—.

Listino. Napoleoni 19.29 a 19.32, Zecchini 11.30 a 11.37, Lire sterline 24.18 a 24.22, Londra 242.40 a 242.90, Francia 96.40 a 96.70, Italia 90.40 a 90.65 Banconote italiane 90.40 a 90.65, Germania 118.45 a 118.80, Banconote germaniche 118.40 a 118.80, Rend. austriaca in carta 97.50 a 97.85, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 91.— a 91.10, Credit 667.— a 670.—, Italiana 91.10 a 91.40, Lotti turchi 103 — a 105.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 20. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3%, 99.67, Rendita italiana 5% 91.25, Rendita spagnuola esterna 71.95, Azioni Banca ottomana 528.—.

PARIGI 20. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.50, Cambio Londra 251.25, Egiziane 104.50, Rendita austriaca in oro 97.—, Rendita ungherese in oro 4% 95.85, Länderbank —.—, Lotti turchi 107.75, Banca di Parigi 1017.—, Azioni Meridionali italiane —.—. flacca

FRANCOFORTE 20. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 203.—, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 25.75, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

BERLINO 20. (Privato – Dopo Borsa). Disconto 175.37, Deut. Bank 188.37, Handels —.—, Laura 215.90, Bochumer 199.50, Dortmunder 103.62, Gelsen 194.50, Harpener 188.75, Hibernia 211.25, Consolidation 357.60, Banca Russa —.—, Credit 207.90, Staatsbahn 139.75, Italiano 92.50, Meridionali 131.25, Mediterranee 98.—, Internat —.—

Caffè. AMBURGO 20. (Chiusa). Santos good average per settem. 46.50, per decem. 47.25, per marzo 47.75, per maggio 48.25. denaro

AMBURGO 20 Rio ordinario loco 42—44, reale loco 45—47, buono loco 48—50.

HAVRE 20. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 55.75, per novembre a fr. 56.25.

Cotoni. LIVERPOOL 20. — Mercato calmo Tendera in Dochets 100 Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione 12000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Luglio nom., Luglio-Agosto 5 45/64, Agosto-Settembre 5 16/64, Settembre-Ottobre 4 57/64, Ottobre-Novembre 4 44/64, Novembre-Decembre 4 40/64, Decembre-Gennaio 4 40/64, Gennaio-Febbr. 4 39/64, Febbr.-Marzo 4 41/64, Marzo-Aprile 4 40/64, Aprile-Maggio —.—.

Petrolio. BREMA 20. Loco 6.65

ANVERSA 20. Loco 18.50 calmo.

Olii. PARIGI 20 Ravizz. p. mese corr. 66.75, per agosto 66.25, per quattro ultimi mesi 64.—, quattro primi mesi 63.—. flacco

Segala. PARIGI 20. Mese corrente 14.15, p. agosto 14.—, p. settembre-ottobre 14.—, quattro ultimi mesi 14.40. calmo

Frumento. PARIGI 20. Mese corr.te 19.75, p. agosto 19.95, p. settembre-ottobre 20.30, quattro ultimi mesi 20.60. staz.o

Farina. PARIGI 20. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.50, per agosto 25.95, per settembre-ott. 25.55, quattro ultimi mesi 26.90. staz.o

Spirito. PARIGI 20. Mese corrente 34.75, per agosto 35.—, quattro ultimi mesi 33.75, quattro primi mesi 38.75. flacco

Zucchero. PARIGI 20. Greggio 90° brutto 33.75, greggio oltre 90° brutto 34.75 staz.o, bianco per mese corrente 37.—, per agosto 37.— fermo, 4 mesi da ottobre 28.75—, quattro primi mesi 29.37½, Raff. 105. a 105.50

AMBURGO 20. (Chiusa). Per luglio 12.02, per agosto 11.95, settembre 11.57, ottobre 9.97, dicembre 9.67, marzo 9.8., maggio —.—. sost.o.

LONDRA 20. Java a sc. 13.3— Rape greggio a scell. 12.1/16 granulato —.—. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 luglio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Ragusa	21	Scaricazione
3			
6	Barion	21	»
9			
12 a			
12 b			
13 a			
13 b			
14	Moravia	21	»
17	Finland	21	»
21			
22			
24			
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Stampato co' tipi dello Stabilimento Tipografico del Giornale „Il Piccolo" ... Trieste

---

PIETRO CASTELLANI

colpito da male che non perdona, dopo penose sofferenze, a soli 25 anni, diede l'ultimo bacio alla vita.

Di tale iattura, sono resi edotti i congiunti, amici e conoscenti.

L'ADDOLORATA FAMIGLIA.

Travesio presso Spilimbergo, 17 Luglio 1900.

---

†

Willi ed **Emilia Perkon**, unitamente alle sorelle **Irene** ed **Elsa**, partecipano la morte del loro adorato figlio

WILLI

avvenuta il 20 corr. alle ore 3 pom.

Il convoglio funebre partirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 20 Luglio 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, gratuitamente; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi un ragazzo di buona famiglia come praticante per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4248

Cercasi prontamente una balia. Via Petronio N. 599. 4483

Ricercansi per lavoratorio biancheria una brava direttrice, lavorante, mezze lavoranti e garzone. Corso 23, primo piano. 4572

Ricercasi bambinaia 15-16 anni solo per il giorno. Molino a vento N. 1, II. 4598

Ricerco praticanti assolti possibilmente Accademia, conoscenza lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 4554

Ricercasi allievo cuoco per hôtel. Indirizzo al Piccolo. 4584

Ricercasi praticante che conosca l'italiano e il tedesco, con bella calligrafia. Offerte al Piccolo sub «A. Z. 121». 4485

Cercasi donna per tutti servizi di casa presso medico. Indirizzo Piccolo. 4607

Contadino ricercasi che prenda campagna in affitto. Indirizzo Piccolo. 4560

Ragazzo con paga trova posto da Levi. Piazza Borsa 10. 7840

Stenografo tedesco ricercasi per posto stabile intiera giornata. Indirizzo Piccolo. 4614

Signorina con conoscenza di lingue ricercasi per lavori di scrittoio. Dirigere offerte sub «Poliglotta» al Piccolo. 4575

Suonatore dilettante di clarino, con mestiere qualunque, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 4590

Giovane pratico cerca posto in una casa commerciale come comptoirista o viaggiatore, parla e corrisponde perfettamente tedesco, serbo. Sub «Pratico» Piccolo. 4494

Tenitore di libri, corrispondente tedesco, francese, inglese e italiano cerca cambiar posto. Sub «Viennese» al Piccolo. 4481

Perfetto contabile, corrispondente tedesco, italiano, francese, inglese, cerca occuparsi per 4 a 5 ore al giorno. Offerte sub «Parziale 333» al Piccolo. 4479

Praticante conoscenza perfetta italiano tedesco, bella calligrafia, ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4437

Bambinaia tedesca con buoni attestati ricercasi per fuori. — Dirigere offerte M. M. Colantti, Ronchi. 3940

Bambinaia attempata, preferibilmente italiana, per una bambina di un anno, ricercata. Indirizzo al Piccolo. 4580

Giovanotto ventiduenne cerca occupazione verso vitto ed alloggio. Gustavo Dobrowsky, Piazza della Borsa, 14, II.o piano. 4601

Persona brava, anni 45, offresi dirigere casa, mite pretese. Offerte Piccolo «Capacità». 4597

Signorina tedesca perfetta istitutrice per bambini, istruisce musica, cerca prontamente posto. Offerte «Buoni attestati» al Piccolo. 4574

Signorina conosce italiano, tedesco, sloveno, cerca qualunque impiego. — Offerte Piccolo «Impiego». 4556

Cucitrice in bianco, capace di fare qualunque lavoro, offresi. Indirizzo al Piccolo. 4559

Impiegato con buonissimi attestati, cerca impiego stabile. Sub «Fiducia» Piccolo 4496

Volontario ricerca casa commerciale di Malta. Stipendio dopo un anno. Viaggio gratis. Offerte con referenze sub «Oltremare» al Piccolo. 4420

ISTRUZIONE

Preparazione per esami di ammissione e di riparazione per scuole italiane e tedesche assume maestra che ha assolto con distinzione il liceo di Gorizia. Indirizzo al Piccolo. 4595

Studente istrui già ottimo successo, impartisce lezioni qualunque materia. Ora soldi 30. Offerte «Esperto» Piccolo. 4608

Studente delle Reali, assolto esame maturità, impartisce lezioni. Indirizzo al Piccolo. 4603

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente stanzetta ammobiliata, ingresso libero. Offerte con prezzo «Puntuale» Piccolo. 4563

Giovane ricerca stanza ammobiliata, ingresso libero, pel 1. agosto, eventualmente costo. Offerte «Agosto» Piccolo. 4621

Giovane operaio cerca camerino ammobiliato in Barriera o vicinanze. Indirizzo al Piccolo. 4592

Ricercasi per il 24 agosto camera vuota, grande, per 3 letti, dalla piazza Ponterosso, via S. Spiridione, via Malcanton. Indirizzo al Piccolo. 7837

Ricercasi pel 24 agosto camera cucina. Offerte con prezzo «Umberto» al Piccolo. 4557

Affittasi quartiere di lusso primo piano, prontamente, Acquedotto prolungato, cinque stanze, due camerini, cucina, cantina, giardino grande, florini 600. S. Lazzaro 2. 4582

Affittasi a signore camera, cameretta ammobiliata. Torrente 26, II, 8. 4617

Affittasi per agosto o prontamente bellissimo quartiere, riva Pescatori 1, I piano, 2 stanze, camerino, cucina, acqua. Rivolgersi portinaio. 4551

Affittasi prontamente per la stagione una stanza a Barcola. Indirizzo al Piccolo. 4596

Affittansi camera cucina, 2 camere camerino cucina. Indirizzo al Piccolo. 4587

Affittasi stanza ammobiliata. Via Chiozza 6, porta 10. 4615

Affittansi pel 24 agosto bellissimo quartiere 5 stanze, camerino, cucina, via Belvedere 8, nonchè stupendo quartiere di 6 stanze, 2 camerini, cucina. Via Lazzaretto vecchio 3, con vista al mare. 7841

Affittasi cameretta e cucina florini 6. Valdirivo 28, piano IV, dalle 8 alle 9. 4488

Affittasi agosto stanza grande ammobiliata con senza ingresso libero costo, volendo due letti, via Commerciale 10, I. 4403

Affittansi quartieri in campagna brevissima distanza dalla città. Indirizzo Piccolo. 3829

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Valdirivo N. 26, I. 4172

D'affittare stanza elegantemente ammobiliata. Via Rapicio N. 2, I piano. 4573

D'affittare in campagna vicino città presso distinta famiglia, una grande, bella stanza ammobiliata, splendida vista mare, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4553

Bella grande stanza ammobiliata, vuota, affittasi prontamente, centro. Indirizzo Piccolo. 4561

Persone civili affittano agosto due camere, comodo cucina, f. 15. Indirizzo Piccolo. 4555

Nello stabile nuovo angolo via Conti-Petronio affittansi pel 24 agosto quartieri di 2-3 stanze con pavimenti doghe e maiolica, conduttura d'acqua, focolai e stufe a gas, gas in ogni stanza e closet all'inglese. Rivolgersi via Forni 9, secondo. 7642

Bella stanzetta ammobiliata, centro, II, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4561

3 stanze d'affittare in campagna a Servola prontamente. Indirizzo Piccolo. 4569

Stanza comodo cucina per signora sola ricercasi. Indirizzo Piccolo. 4628

Magazzino affitto annuo corone 380, ricercasi. Indirizzo giornale. 4509

Bellissima stanza affittasi via Forni N. 7, III piano destra. 4445

Quartieri affittansi vista sul Giardino pubblico via Alessandro Volta, case nuove. 3789

Quartieri bella campagna vicinissima 3—4—5 stanze affittansi agosto. Indirizzo Piccolo. 4398

Quartiere otto locali, messo a nuovo, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4588

Villa d'affittare a Servola con campagna. Indirizzo Piccolo. 4569

Barcola quartiere d'affittare, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4564

Villeggianti affittasi a Graz 2 eleganti stanze ammobiliate con ingresso libero, vicino lo Stadtpark Haydngasse 8, Ponz. Prezzi modici. 4562

Villeggiatura Friesach, Carintia, bellissima posizione, grande giardino, boschi. Ancora alcune stanze affittansi, eccellente cucina e bibite. Prezzi miti. Hôtel Kaiserhof. 4596

Botteghe grandi e piccole, due quartieri da tre stanze, affittansi in casa nuova, via Foscolo. Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 4441

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi una ringhiera di ferro usata, lunghezza metri 35 circa. Offerte Francesco Nemec, Nabresina. 4467

Collezione marche da lettera compra R. Tambour, Porto Rose, Villa Giraldi. 4612

Ricercasi cassaforte Werthein usata. Via Acquedotto 1, I piano. 4604

Ricercansi barili usati di Marsala. Indirizzo al Piccolo. 7838

Da vendere un carro nuovo réclame per qualunque uso. Indirizzo al Piccolo. 4602

Vendonsi candelabri argento massiccio. Indirizzo Piccolo. 4201

Vendonsi armadio 4 cassetti, sgabello, specchio grande, orologio pendolo. Indirizzo Piccolo. 4622

Vendesi sparherd quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 4199

Vendonsi lumino notte stile veneziano, specchio, cortinaggi, coperto stoffa rossa, due poltrone peluches, due sedie dorate. Indirizzo Piccolo. 4577

Vendesi al 6 0/0 netto, stabile centro città florini 58000. Zanier, caffè Armonia. 4600

Vendesi casa nuova di 5 ambienti, sita sopra la chiesa S. Giovanni, splendida vista, liquoreria Zitco, Corsia Stadion 1. 4565

Vendonsi mobili finissimi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4606

Vendesi trattoria bene avviata ed in buona posizione. Indirizzo Piccolo. 4424

Vendesi sala da pranzo signorile. Indirizzo Piccolo. 4200

Mobili per negozi commestibili, liquorerie, scrittoi. Via delle Acque 12. 4513

Sestante fabbrica eccellente, vendesi buon prezzo. Rivolgersi portinaio casa 4, via Nuova. 7823

Pianoforte buonissima voce, massimo ordine, vendesi. Via Ghega N. 5, 1 piano. 4576

10 florini vendo carrettina due ruote, buona. Caterina 1, corte. 4578

Singer quasi nuove florini 20, 30. Vendonsi via Zonta 2, porta 16. 4583

Pianino corde incrociate, voce insuperabile, vendesi buon prezzo, Corso 26, II.o. 7843

Pianino florini 75 buono, sette ottave vendesi. Indirizzo Piccolo. 4620

Motivo partenza vendonsi splendida floraia, grande tavolo per sarta, sedie, cortinaggi letto, sgabello, lavamano, lampada appendere, lumino da notte, campanelle elettriche, spina di birra, tovaglie colorate. Via Cecilia 3, I piano. 4579

Macchina Singer nuova od altri mobili da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4623

Lettino ferro completo quasi nuovo, copertina lavorata mano, per bambina sana, vendesi fior. 15. Indirizzo al Piccolo. 4624

Bicicletta Liberté nuova, florini 110, vendesi. Via Zonta 2, II sinistra. 4583

Bicicletta signora vendesi entro oggi, corone 80, via Chiozza 7, II. 4593

Macchina Singer, affatto nuovissima, vendesi florini 27. Liquoreria angolo Piccomini Acquedotto. 4598

Flaubert buona occasione, vendesi buon prezzo, oppure cambierebbesi con mandolino. Indirizzo Piccolo. 4609

Macelleria stupenda posizione, nonchè caratteli, utensili diversi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4558

Gotica vetrata ad arco vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 8, falegname Bidoli. 4616

Motore gas due cavalli, sistema Otto Langen Wolf, trasmissioni, accessori tintura caffè, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4627

Carrettina per ammalato, triciclo con un manubrio, ruote pneumatiche, da vendere. Via Canale 1. 4464

Motore gas 4 cavalli, Langen Wolf, ottimo, completo, causa trasloco vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 2877

Singer nuova finissima garantita cinque anni metà prezzo. Meccanico San Lazzaro 6. 3776

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita nel tram Barcola-Negozianti borsetta seta nera contenente portamonete con denaro e altri oggetti. L'onesto trovatore pregato portare Piccolo, verso mancia. 4619

Smarriti bottone e spilla oro pietra rossa. Mancia portandoli Piccolo. 4550

DIVERSI

Pasquetta. Va benissimo. Affettuosi saluti. Pasquale. 4571

Settembre. Cordiali auguri. E...a 4618

V. S. Favorisca ritirare. 4610

Adorabile Rodi, il mio affetto non cangia per trascorrere di tempo. Pensate a me come io a voi costantemente penso. 4566

Conforto-Speranza. Siete sempre mio unico amore soltanto addolorami vostra poca sincerità. 4552

Signorina con dote, colta, casalinga, incontrerebbe matrimonio con signore distinto. Offerte «Esmeralda» centrale. A lettere anonime non verrà risposto. 4531

Ricercasi persona idonea commercio, disponente corone 2000 per lavoro lucroso. Rivolgersi banco Caffè Corso. 4594

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Ricerco per distinto signore, giovane signorina italiana capace istruire nella propria lingua. Agenzia Zeidler, via Cassa Risparmio 3. 4585

Framboise finissimo a 75, pasticceria Redivo via Crosada N. 1. 4570

Chero, Corso 39. Violimandoli fior. 6, lombardi 10, assortimento armoniche a fiato, ocarine italiane. 4217

Per signore, ammalati, bambini, Marsala, Cognac. Via delle Acque 12. 4513

Mistrà per acqua, semata, tamarindo, frambois. Via delle Acque 12. 4513

Domenica 22 luglio 1900, grandioso concerto con illuminazione alla veneziana nella trattoria con giardino «Due Moreri», Campo S. Giacomo, via S. Marco. 4589

Ananas Singapore. Una partita in vasi di latta, marca finissima inglese, vendesi all'ingrosso, possibilmente ad un solo acquirente a metà prezzo. Visitare punto franco magazzino 26, II piano, porta 137, dalle 9-17, 3-6. 4526

Pianini pianoforti nuovi ed usati, nazionali ed esteri, in assortimento, noleggiansi, scambio e vendita anche rate. Stabilimento pianoforti «Germania» Cavana 8. 4625

Per chi non sa non manchi visitare la grandissima Esposizione mobili, tappezzerie; ricco assortimento stanze matrimoniali, da pranzo, ogni sorta altri mobili in ogni stile di primarie fabbriche. Attenzione indirizzo via Madonna mare 1, grande tabella con nome Langemantel, essendo altri depo 7835

Fabbrica Mobili Ignazio Kron Trieste-Vienna. Ricchissimo assortimento di camere da letto e da pranzo, salotti, studi, Coudoirs, in tutti gli stili moderni a prezzi di reale vantaggio nonchè straordinaria scelta di tappezzerie dalle forme e dai disegni più eleganti. Mobili di cucina e di ferro. Arredamenti completi a prezzi speciali di massima convenienza. Fabbrica a Vienna nei propri edifizi. Prezzi-correnti gratis a richiesta. 7831

Pollame stiriano vivo, fior. 1 al chilo. Carradori 7. 4613

Fresco in mare. Nella sosta Capodistria l'orchestra suonerà nella trattoria Tomasin. 24

La primaria „Impresa Trasporti" „Exner", Squero nuovo 7, Telefono 847, assume trasporti in città da domicilio a domicilio, come pure per qualsiasi destinazione, con garanzia contro rotture, mediante furgoni di recentissimo modello, normali, speciali e doppi. Assume pure mobili in custodia, nonchè eseguisce spedizioni di bagagli e merci, il tutto a prezzi ridottissimi. 4590

Camicie seta uomo 1.60, touristi 1.80, battista 1.60, colletti 14, polsini 24, cravatte seta 25, mutande, calze, fazzoletti a prezzi minimi. E. Rottenberg, via Carintia 25, I piano. 4549

Sottoprezzo questi giorni partita grandissima tavole pranzo ogni formato, divani, ottomane, emporio altri mobili tappezzati Madonna mare 14. Osservare indirizzo. 7836

Vestito completo stoffa 6.50, di tela quadrigliata 3.85. Barriera 15. 4626

Stralcio tutti generi minuti, velluti, merli, nastri, bordure. Barriera 15. 4626

Mobili assortiti, stanze complete, specchi, quadri, orologi e casse forti sicure contro lo scasso, a prezzi realmente bassi, si trovano soltanto nel nuovo deposito. Via Madonnina 39. 4581

Beve'e sciroppo Framboise farmacista Piccoli, Lubiana, avrete bevandanaturale, purissima. 29667

Male di gola, tosse, raucedine. Rimedio sovrano usare Pastiglie Prendini. 2649

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 7689

„ABLUVIA" Via S. Caterina 5 — Vedi „Piccolo Sera" domani, IV pagina.

S. Martino di Castrozza-Trentino

Rinomatissima stazione di cura climatica-alpina a 1500 m. ALBERGO PENSION CIMONE, rifabbricato con tutte le maggiori comodità. N. 18 buone stanze e sala da pranzo, salotto, musica e lettura. Pensione di I. ordine a prezzi ridotti. Servizio italiano e tedesco. Per informazioni indirizzarsi: **Hôtel Cimone.**

Giovanni Toffol proprietario.

Nella Macelleria Giovanni Adamich del fu B.

Barriera vecchia 15

VENDONSI

TRIPPE

giornalmente fresche, del macello di Trieste

AI PREZZI SEGUENTI:

Trippe di Bove (Dopplone) a s. 36 al kilo
„ „ (Miste) „ 32 „
„ di Vitello „ 20 „

Cambiamento di casa.

Assumiamo il trasporto di mobili con propri furgoni imbottiti da domicilio a domicilio in città, come pure per qualsiasi destinazione, a prezzi ridotti e con garanzia per rotture. Rivolgersi ai

FRATELLI GONDRAND

TRIESTE

via Ghega N. 4

Telefono N. 630

PERSONA

quarantenne, ex capo contabile, presso importante Casa d'Egitto, conoscendo i mercati del paese, Tunisia e Italia, domanda viaggiare in Oriente, od eventualmente entrare in un'Amministrazione commerciale. Parla e scrive italiano, francese, ha conoscenza d'arabo e d'inglese Referenze primarie. Lettere «A A 33» Piccolo

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

FRESCHI IN MARE

tutte le sere dalle 8 in poi

nel Bagno Galleggiante S. GIUSTO

CON BUFFET.

Trasbordo continuo gratis con proprie imbarcazioni dalla cima del Molo Giuseppino.

GIARDINO PUBLICO

Questa sera

GRANDE CONCERTO

sostenuto dalla

BANDA MILITARE

Regg. N. 97,

sotto la direzione del m.o G. HOLUB.

IMMENSAMENTE FELICI

vi rende la carnagione morbida, bianca, rosata, la pelle senza lentiggini o altri guasti. Si adoperi perciò il

SAPONE DI LATTE DI GIGLIO di Bergmann

di BERGMANN e C., Dresda e Tetschen

(Marca di fabbrica: Due minatori)

Trovasi a 40 soldi nelle farmacie: *A. Prazmarer, A. Vidali, F. R. Pozzetto*, e nelle drogherie: *G. v. Radda, G. Mizzan, P. La vagna. Drogheria Gius. Devescovi, Rovigno*

Carbone faggio, rovere

VAGONI COMPLETI

vendesi massimo buon prezzo

— presso —

Ferdinando Schey

Via Vienna N. 2.

Prestiti

da 1000 corone in più

come credito personale.

Domande sub **«Coulant und discret»** dirigere per l'inoltro all'Ufficio annunzi **M. Dukes Nachf. Vienna I, Wollzeile 6.**